



**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SETTORE VI - ASSETTO DEL TERRITORIO**

N. 1133/Registro Generale	N. 95/Registro del Servizio
del 05/12/2018	del 05/12/2018
Oggetto:	PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DAL TITOLO: IL SISTEMA DELLE PIAZZE - STRALCIO 2 VIA REGINA SFORZA/VIA CARONE: SAGRATO DELLA CHIESA MADRE DEL SS. SALVATORE, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 50/2016.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(art. 183 comma 7 del D.Lgs. N. 267/2000)

NON RICHiesto IN QUANTO ATTO PRIVO DI RIFLESSI FINANZIARI.

Capurso, 05/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RICCARDO LORUSSO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

- ✓ che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 91 del 20/07/2017 l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 dal titolo "Il Sistema delle Piazze";
- ✓ che il progetto dal titolo "IL SISTEMA DELLE PIAZZE", per la riqualificazione del centro storico, è caratterizzato dalla presenza di tre stralci funzionali così individuati:
 - ✓ stralcio n. 1: Piazza Gramsci, vico D'alba;
 - ✓ stralcio n. 2: via Regina Sforza ang. Via Carone;
 - ✓ stralcio n. 3: via Pappacoda, via Sant'Antonio;
- ✓ che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 5 luglio 2018 e' stato approvato il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore" ed e' stato demandato al Settore Assetto del Territorio il compito di elaborare il progetto esecutivo del suddetto stralcio funzionale, nonché di avviare le procedure espropriative finalizzate all'acquisizione al patrimonio comunale del fabbricato pericolante antistante la Chiesa Madre del SS. Salvatore;
- ✓ che il progetto definitivo del precitato stralcio funzionale n. 2 ha conseguito l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. MIBACT-SABAP-BA STP 0006299 del 30/05/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 11603 del 31/05/2018;
- ✓ che con nota prot. n. PG 82707 del 03/07/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14326 del 03/07/2018, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente, protezione civile e polizia provinciale - ha rilevato la non pertinenza dell'intervento al rilascio di un provvedimento autorizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, come recepito dal R.R. Puglia n. 26/2013, in quanto trattasi di "immissione di acque piovane" in fogna pluviale esistente di competenza comunale e non di "scarico di acque piovane" nel relativo recapito di competenza provinciale;
- ✓ che per la progettazione esecutiva del precitato intervento si è reso necessario elaborare le relazioni specialistiche e gli elaborati di dettaglio relativi agli aspetti strutturali, ai sensi delle NTC 2108, in riferimento al piano da attuare per una corretta demolizione del fabbricato pericolante antistante la facciata principale della Chiesa Madre, con uno specifico approfondimento del comportamento strutturale dell'aggregato nel quale l'edificio da demolire è inserito e in particolare in riferimento al fabbricato adiacente, per il quale, nell'ambito del progetto definitivo, sono state studiate alcune soluzioni per garantirne la sicurezza strutturale;
- ✓ che le soluzioni progettuali adottate, in conformità ai principi di rispetto e conservazione delle stratificazioni storiche da attuare con interventi poco invasivi, hanno previsto la realizzazione di contrafforti con base in cemento armato e strutture di elevazione in acciaio, per i quali si è resa necessaria una progettazione specialistica e coordinata tra gli aspetti architettonici, quelli strutturali e quelli relativi alla sicurezza, soprattutto per il calcolo delle strutture in acciaio;
- ✓ che con la determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1002/RG – 84RS del 26/10/2018 è stato affidato uno specifico incarico per la redazione della progettazione esecutiva delle opere strutturali occorrenti per la demolizione del fabbricato pericolante in via Regina Sforza ang. via Carone e la messa in sicurezza dell'edificio adiacente, ai sensi delle NTC 2018, con la realizzazione di contrafforti in acciaio nell'ambito del progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione del centro storico dal titolo "il sistema delle piazze" - stralcio 2 (via Regina Sforza/via Carone), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016, comprensiva del piano di demolizione, della relazione di calcolo, di tutti gli elaborati grafici di dettaglio e del piano di manutenzione dell'opera, necessari per il deposito del progetto presso i competenti uffici della Città' Metropolitana - Servizio Edilizia Sismica ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, nonché del piano di sicurezza e coordinamento;

VISTI tutti i livelli di progettazione (fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo) redatti dall'Arch. Riccardo Lorusso, Capo Settore Assetto del Territorio con l'ausilio dell'Ing. Giovanni Resta, Capo Settore Lavori Pubblici, per la parte impiantistica e dell'Ing. Marco Dellino, nominato con la precitata

determinazione n. 1002/RG – 84RS del 26/10/2018, per la parte specialistica strutturale nella fase di elaborazione del progetto esecutivo;

ATTESO

- ✓ che con determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 791/RG - 65RS del 30/08/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alla ditta catastale interessata dalla procedura espropriativa, la quale ha accettato tale indennità stipulando con il Comune un atto di cessione volontaria in data 01/10/2018 a rogito del notaio Gisella Simone di Triggiano registrato a Bari il 17/10/2018 al n. 31471/1T e che pertanto, a partire da tale data, il fabbricato antistante la facciata della Chiesa Madre distinto nel N.C.E.U. al Fg. 10 p.lla 66 è entrato a far parte del patrimonio disponibile del Comune di Capurso;
- ✓ che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 05/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", elaborato dal Capo Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, Arch. Riccardo Lorusso, con l'ausilio del Capo Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso, Ing. Giovanni Resta, per quanto concerne la parte impiantistica, ai fini della compatibilità urbanistica dell'intervento con le previsioni del vigente Piano di Recupero della zona A - Centro Antico e B1 - completamento di interesse ambientale, ai sensi della L.R. Puglia n. 13/2001, senza necessità di variante allo strumento urbanistico medesimo;
- ✓ che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 12/11/2018 si è provveduto a variare il programma triennale - *anni 2018/2019/2020* - e di elenco annuale - *anno 2018* - delle opere pubbliche (approvato con D.C.C. n. 39 del 11/07/2018) provvedendo ad anticipare l'attuazione del 2° stralcio funzionale (via Regina Sforza/via Carone: Sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore) nell'elenco annuale - *anno 2018* - delle opere pubbliche e provvedendo a finanziarlo con fondi di bilancio comunale per un importo complessivo di € 565.000,00 e ad adottare la proposta di schema di programma triennale - *anni 2018/2019/2020* - e di elenco annuale - *anno 2018 (così come variata)* - delle opere pubbliche con il relativo cronoprogramma dei pagamenti (varato ed aggiornato) allegati all'atto deliberativo;
- ✓ che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 12/11/2018 di variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, condividendo quanto rappresentato dal Capo Settore Assetto del Territorio con la nota in atti al prot. n. 22992 del 25/10/2018 e relativa relazione tecnica ivi allegata e prot. n. 23850 del 08/11/2018, si è stabilito di anticipare al corrente anno la realizzazione dello stralcio 2 del progetto "Il Sistema delle Piazze" relativo a via Regina Sforza/via Carone: Sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore, del programma triennale delle opere pubbliche approvato con D.C.C. n. 10/2018, già variato con D.C.C. n. 39/2018, il tutto da ratificare da parte del Consiglio Comunale nei termini di cui all'art. 42, co. 4 e all'art. 175, co. 4 del TUEL;
- ✓ che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 20/11/2018 è stato approvato il progetto esecutivo relativo allo stralcio n. 2 - via Regina Sforza/via Carone: "Sagrato della Chiesa Matrice del SS. Salvatore", elaborato dal Capo Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, Arch. Riccardo Lorusso, con l'ausilio del Capo Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso, Ing. Giovanni Resta, per quanto concerne la parte impiantistica, e dell'Ing. Marco Dellino, nominato con la precitata determinazione n. 1002/RG – 84RS del 26/10/2018, per la parte specialistica strutturale;

CONSIDERATO che per poter procedere alla successiva fase di individuazione dell'operatore economico attraverso una procedura di gara per l'affidamento dei lavori, si è provveduto ad eseguire la verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016;

PRECISATO

- ✓ che sia la funzione di RUP che quello di progettazione esecutiva dell'intervento di che trattasi è stata affidata all'arch. Riccardo Lorusso, Capo Settore Assetto del Territorio e che pertanto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 26, co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016 *lo svolgimento dell'attività di verifica è*

- incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto dell'attività di progettazione;*
- ✓ che, quindi, sotto la soglia del milione di euro, il RUP può svolgere le funzioni di verifica preventiva del progetto unicamente nei casi in cui non abbia svolto le funzioni di progettista;
 - ✓ che, ai sensi delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs del 18/04/2016 n.50, sezione VII, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n.973 del 14 settembre 2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21/02/2018, nei casi di incompatibilità tra le funzioni di RUP e quelle di verifica della progettazione, come quello di che trattasi, l'attività di verifica preventiva può essere affidata all'esterno qualora gli Uffici Tecnici della Stazione Appaltante non siano dotati di un sistema interno di controllo della qualità;
 - ✓ che gli Uffici Tecnici del Comune di Capurso - Stazione Appaltante - non sono dotati di un sistema interno di controllo della qualità e ritenuto opportuno affidare all'esterno - *secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 1, Sezione VII - l'incarico di verifica della progettazione esecutiva dal titolo "il sistema delle piazze - stralcio 2 via Regina Sforza/via Carone: Sagrato della Chiesa Madre del SS.mo Salvatore"* con la procedura di cui all'art. 36, co.2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 previa indagine di mercato preliminare;

RILEVATO

- ✓ che con Determinazione a contrarre del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1025RG - 86RS del 12/11/2018 si è proceduto a dare avvio, in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, all' affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva dal titolo *"Il sistema delle piazze - stralcio 2 via Regina Sforza/via Carone: Sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"* con la procedura di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio del minor prezzo, determinato in seguito all'acquisizione di più offerte tramite pubblicazione di una manifestazione di interesse;
- ✓ che con Determinazione a contrarre del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1025RG - 86RS del 12/11/2018 si è provveduto ad approvare la seguente documentazione:
 - a) calcolo della parcella ai sensi del DM 17/06/2016;
 - b) manifestazione d'interesse a formulare l'offerta contenente gli elementi essenziali che regolano il servizio;
 - c) MOD. A - istanza di ammissione;
 - d) MOD. B - offerta economica;ai fini dell'espletamento dell'indagine di mercato per l'affidamento del servizio;
- ✓ che, esperita la valutazione delle offerte pervenute con la precitata pubblicazione della manifestazione di interesse, con Determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 1068RG - 89RS del 21/11/2018 è stato affidato l'incarico per la verifica del progetto esecutivo all'Ing. Marcello Caccialupi domiciliato in Novara alla Strada Fontana, 1, (c.f. CCCMCL71P26F952K – P.IVA 01682850035), regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara al n. 1612;

DATO ATTO

- ✓ che durante la procedura di verifica della progettazione esecutiva, il professionista incaricato ha trasmesso le seguenti schede di valutazione:
 - scheda di controllo n. 1 in atti al prot. n. 25015 del 23/11/2018 relativa alla valutazione generale della documentazione di progetto;
 - scheda di controllo n. 2 in atti al prot. n. 25153 del 26/11/2018 relativa alla valutazione della documentazione di progetto architettonico e impiantistico;
 - scheda di controllo n. 3 in atti al prot. n. 25164 del 27/11/2018 relativa alla valutazione della documentazione economica e contrattuale;
 - scheda di controllo n. 4 in atti al prot. n. 25247 del 27/11/2018 relativa alla valutazione del piano di sicurezza e coordinamento;
 - scheda di controllo n. 5 in atti al prot. n. 25309 del 28/11/2018 relativa alla valutazione del progetto strutturale;
- ✓ che, sulla base di quanto rilevato dal soggetto verificatore nelle summenzionate schede di controllo, i progettisti hanno provveduto ad aggiornare gli elaborati scritto - grafici del

progetto esecutivo, ove ritenuto pertinente, e a trasmettere le controdeduzioni rispetto alle suddette schede, come di seguito riportato:

- scheda di controllo n. 1 con nota in atti al prot. n. 25040 del 23/11/2018;
- scheda di controllo n. 2 - 3 - 4 - 5 con nota in atti al prot. n. 25584 del 30/11/2018;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati a seguito delle operazioni di verifica eseguite ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le schede di valutazione agli atti del Settore Assetto del Territorio;

VISTO il rapporto conclusivo del professionista incaricato e preposto alla verifica della progettazione esecutiva con i relativi esiti, costituito dalla sintesi finale delle attività di controllo corredata dalle schede di valutazione complete in ogni parte, in atti al prot. n. 25913 del 05/12/2018 e allegate alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di poter validare il progetto esecutivo relativo allo stralcio 2 - via Regina Sforza/via Carone: Sagrato della Chiesa MADre del SS. Salvatore, così come aggiornato a seguito degli esiti della verifica eseguita ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107,151 comma 4, 163,183, 191 e 192;
- ✓ la Legge 241/1990;
- ✓ il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 196/2003;
- ✓ il D.Lgs. n. 50/2016, di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- ✓ le Linee Guida ANAC sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- ✓ Il Regolamento Comunale di contabilità vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 183, comma 7, D.Lgs. 267/2000, in quanto non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono integralmente richiamate

1. **DI APPROVARE** il progetto esecutivo dal titolo "IL SISTEMA DELLE PIAZZE - STRALCIO 2 VIA REGINA SFORZA/VIA CARONE: SAGRATO DELLA CHIESA MADRE DEL SS.MO SALVATORE" come aggiornato a seguito della procedura di verifica della progettazione eseguita ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e costituito dai seguenti elaborati:

Codice	Descrizione
	Elaborati descrittivi
E.E.	Elenco elaborati
R.G.	Relazione generale
R 01	Campagna Diagnostica Strumentale

R 01	Relazione di calcolo delle strutture
R 02	Tabulati di calcolo
R 03	Piano delle demolizioni
R 04	Relazione sui materiali
R 05	Piano di manutenzione delle strutture
R 06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico
R 07	Relazione idraulica
R 08	Relazione geologica
R 09	Relazione geotecnica
R 10	Relazione di compatibilità al PPTR
R 11	Relazione sugli aspetti archeologici
R 12	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna
PSC	Piano di Sicurezza e coordinamento
CRL	Cronoprogramma dei lavori
CSA	Capitolato Speciale d'Appalto
SC	Schema di Contratto
	Elaborati economici
EP	Elenco prezzi ed analisi
CME	Computo metrico estimativo
QE	Quadro economico
tav.	Elaborati grafici
01	Inquadramento
02	Individuazione aree di intervento
03	Rilievo celerimetrico
04	Planimetria dell'edificio da demolire - documentazione fotografica
05	Stato di fatto edificio da demolire - Prospetti e sezioni
06	Planimetria di progetto
07	Planimetria di progetto quotata
08	Planovolumetrici esistente e di progetto
09 a	Prospetti di progetto
09b	Sezioni di progetto
10	Interventi pavimentazione stradale
11	Particolari costruttivi

12	Abaco arredo urbano
13	Abaco essenze arboree
14	Render viste Via Regina Sforza
15	Render viste Piazza Umberto
16	Render viste Via Carone
17	Pubblica illuminazione - planimetria di progetto
18	Carpenterie metalliche
19	Carpenteria fondazioni
20	Armatura delle fondazioni
21	Particolari strutturali
22	Allegati: schede tecniche

2. **DI PRENDERE ATTO** del rapporto conclusivo di verifica della progettazione esecutiva trasmesso dal professionista incaricato con i relativi esiti, costituito dalla sintesi finale delle attività di controllo corredata dalle schede di valutazione elaborate dal soggetto preposto alla verifica e delle controdeduzioni formulate dai progettisti, in atti al prot. n. 25913 del 05/12/2018 e allegate alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **DI VALIDARE**, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo dal titolo **“IL SISTEMA DELLE PIAZZE - STRALCIO 2 VIA REGINA SFORZA/VIA CARONE: SAGRATO DELLA CHIESA MADRE DEL SS.MO SALVATORE”**, ai fini della prosecuzione delle procedure per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto dei lavori;
4. **DI PROCEDERE**, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, alla determinazione a contrarre nella quale individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. **DI DARE ATTO** che il RUP della procedura in esame è l' ARCH. RICCARDO LORUSSO, Capo Settore Assetto del Territorio e che ai sensi dell'art. 26, co. 8 del D. Lgs. n. 50/2016 sottoscrive il presente provvedimento di validazione della progettazione esecutiva;
10. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 183, comma 7, D.Lgs. 267/2000, in quanto non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente;
11. **DI DISPORRE**:
- ✓ la trasmissione del presente atto alla Segreteria Comunale per la pubblicazione all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale per dieci giorni;
 - ✓ la pubblicazione, ai fini della trasparenza, di tutti gli atti della procedura sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 37 D.Lgs. 33/2013;

Il RUP/Capo Settore Assetto del Territorio
F.to Arch. Riccardo LORUSSO

SCHEDA DI CONTROLLO N° 01

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"
in Capurso (BA)**

Valutazione generale documentazione di progetto

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	23.11.2018
01	SECONDA EMISSIONE	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	23.11.2018
02	TERZA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	04.12.2018

SOMMARIO

1.	premessa	2
2.	valutazione della completezza formale del progetto.....	2
3.	valutazione della relazione generale di progetto.....	3
4.	valutazione del quadro economico	3
5.	valutazione generale della documentazione economica	4
6.	valutazione generale della documentazione contrattuale	5
7.	valutazione generale della relazione sugli aspetti archeologici.....	6
8.	elenco documenti oggetto del controllo	7

NOTA

Il presente documento viene emesso in formato pdf non modificabile, accompagnato dal file sorgente per permettere la compilazione delle considerazioni delle controparti in merito a quanto annotato. Si chiede di restituire il file sorgente modificato nelle parti di competenza accompagnato dal file in formato pdf completo dell'indicazione della data di emissione.
Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCi Studio e del destinatario del servizio.

1. Premessa

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n°2 del 04.12.2018 trasmesso unitamente al presente documento.

In particolare, nel presente documento si analizzano la completezza formale del progetto, alcuni documenti di natura generale e alcuni aspetti progettuali generali; l'analisi puntuale dei rimanenti documenti sarà oggetto di successive schede di controllo ad essi dedicate.

Nel presente documento si da evidenza degli aspetti critici o anomali riscontrati e classificandoli come segue:

- **A – anomalie**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che richiedono un puntuale chiarimento e/o un aggiornamento della documentazione di progetto per rispondere ai requisiti prescritti per il livello di progettazione;
- **S – segnalazioni**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che, a discrezione del progettista, potrebbero essere aggiornati al fine di migliorare la qualità del progetto.

In entrambi i casi si chiede al progettista di fornire le proprie considerazioni in merito a quanto annotato compilando la seconda casella di ciascuna annotazione riscontrata nel seguito.

Il documento viene emesso nella presente rev. 02 per trasmettere al Committente e ai progettisti le annotazioni finali dello scrivente a seguito dell'analisi delle annotazioni ed aggiornamenti al progetto redatti dai progettisti.

2. Valutazione della completezza formale del progetto

Premessa – il presente paragrafo riporta una verifica dal punto di vista esclusivamente formale circa la completezza della documentazione di progetto con riferimento all'elenco di elaborati di cui all'art. 33 del DPR 207/2010 che per comodità si riporta di seguito:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
1.	La verifica ha avuto esito positivo		

3. Valutazione della relazione generale di progetto

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
2. A	Par. 6.4 – Si ritiene opportuno in relazione alla applicazione dei criteri ambientali minimi, oltre a correlare ciascuna delle scelte rendicontate in relazione ad uno specifico requisito ambientale, giustificare in relazione la non applicazione di alcune altre prescrizioni relative alle opere in progetto, tra le quali ad esempio le prescrizioni relative alla natura e composizione dei materiali edili (par. 2.4 CAM).	In riferimento all'applicazione dei criteri ambientali minimi si provvederà ad integrare la relazione generale di progetto (part. 6.4) con l'esplicitazione, ove non eseguito, dei criteri ambientali di riferimento rispetto ai quali sono state operate determinate scelte progettuali. Dato atto che l'intervento di progetto oltre a demolire un edificio esistente, interviene su quello adiacente, diversi criteri si riferiscono proprio alle scelte progettuali operate per quest'ultimo e quindi tengono conto, per quanto pertinenti, di alcune prescrizioni come ad esempio quelle relative alla natura e composizione dei materiali edili (par. 2.4 CAM), erroneamente non esplicitate. Pertanto, oltre ad esplicitare i suddetti riferimenti, con una tabella riepilogativa, si evidenzieranno i criteri non considerati in quanto non pertinenti con l'intervento.	La relazione generale è stata integrata secondo quanto indicato.
3. S	Si ritiene opportuno valutare la possibilità di inserire in progetto le clausole di cui al par. 2.7 dei CAM relative alla clausola sociale e alla gestione del cantiere, con l'ovvia esclusione delle varianti migliorative nel caso in cui la gara fosse aggiudicata al massimo ribasso.	Lo stesso paragrafo esplicherà altresì il recepimento delle condizioni di esecuzione di cui al punto 2.7.2 dei CAM relativi alla clausola sociale.	La relazione generale è stata integrata secondo quanto indicato.

4. Valutazione del quadro economico

Premessa – il presente paragrafo riporta la verifica del quadro economico rispetto ai contenuti richiesti dall'art. 16 del DPR 207/2010 per quanto ancora in vigore, che si riportano di seguito:

- a.1) lavori a misura, a corpo, in economia;
- a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

- 1 – lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- 2 – rilievi, accertamenti e indagini;
- 3 – allacciamenti ai pubblici servizi;
- 4 – imprevisti;
- 5 – acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
- 6 – accantonamento di cui all'articolo 113 del codice;
- 7 – spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- 8 – spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
- 9 – eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- 10 – spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
- 11 – spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- 12 – I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

	Esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
4. A	La verifica ha avuto esito positivo		

5. Valutazione generale della documentazione economica

Premessa – il presente paragrafo riporta la verifica di impostazione generale della documentazione economica che sarà successivamente oggetto di più analitica verifica in particolar modo per quanto concerne la ripercorribilità e la coerenza con gli altri documenti di progetto.

	Esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
5. A	Si chiede di esplicitare la fonte dei costi unitari adottati, sia per quelli desunti da prezzario sia per quelli utilizzati nella composizione dei nuovi prezzi.	Verrà inserito nell'elaborato "EP -Elenco prezzi" una premessa che riporta la fonte dei prezzi unitari e dei costi elementari utilizzati per la composizione dei nuovi prezzi.	L'EP è stato integrato con la premessa indicata.
6. S	Dato che la corrente prassi prevede di non allegare alla documentazione di gara le analisi prezzi, si ritiene opportuno che queste vengano raccolte in un documento separato.	L'art. 59 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 esplicita che <...gli appalti relativi ai lavori sono affidati, ponendo a base di gara il progetto esecutivo...>. L'art. 33 c. 1 lett. i) del DPR 207/2010 impone che l'elaborato "elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi" faccia parte del progetto	Si prende atto della scelta effettuata dalla S.A.

		esecutivo che sarà messo a disposizione di tutti gli operatori economici che intenderanno partecipare alla gara.	
7. S	Dato che il computo metrico estimativo, a norma di legge e come specificato nello schema di contratto, non può essere un documento contrattuale si ritiene opportuno redigere un computo metrico (non estimativo) da mettere comunque a disposizione come indicazione delle quantità di progetto.	Secondo quanto riportato dal combinato disposto dell'art. 59 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 33 c. 1 lett. i) del DPR 207/2010 risulta obbligatoria la presenza del computo metrico estimativo tra gli elaborati costitutivi il progetto esecutivo da porre a base di gara per l'affidamento di lavori, laddove gli operatori economici possono rilevare le quantità di progetto. Si procederà comunque a redigere l'elaborato "computo metrico", per facilitare i riferimenti alle quantità progettuali.	La documentazione è stata integrata con il computo metrico.
8. A	La documentazione economica non riporta l'individuazione delle categorie SOA, generali o specializzate, delle quali si compone l'ammontare di gara per quanto tali categorie siano individuate nella parte prima del CSA. Si ritiene necessario che sia chiaramente individuabile quali delle lavorazioni computate sia ascrivibile a ciascuna delle categorie elencate in CSA.	Si prende atto dell'anomalia rilevata e pertanto si provvederà ad esplicitare nel computo metrico estimativo le categorie riportate nel CSA.	Il computo è stato integrato con il riepilogo delle categorie SOA per l'appalto.

6. Valutazione generale della documentazione contrattuale

Premessa – il presente paragrafo riporta la verifica di impostazione generale della documentazione contrattuale che sarà successivamente oggetto di più analitica verifica.

Si richiama pertanto di seguito quanto previsto dell'art. 43 del DPR 207/2010 per quanto ancora in vigore, che si considerano quali contenuti minimi dello schema di contratto.

1. Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a) termini di esecuzione e penali;
- b) programma di esecuzione dei lavori;
- c) sospensioni o riprese dei lavori;
- d) oneri a carico dell'esecutore;
- e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f) liquidazione dei corrispettivi;
- g) controlli;

- h) specifiche modalità e termini di collaudo;
i) modalità di soluzione delle controversie.
2. Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.
3. Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:
- a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

	Esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
9. A	<p>Alla luce di quanto sopra richiamato circa la struttura della documentazione contrattuale si chiede di valutare il trasferimento dei contenuti della parte prima del capitolato speciale di appalto allo schema di contratto, in quanto tale parte prima dovrebbe rispettare i contenuti previsti dal comma 3 lett. a e quindi avere natura tecnica e non amministrativa.</p> <p>Tale scelta permetterebbe tra l'altro di eliminare il rischio che la presenza di trattazioni anche parzialmente differenti di identici argomenti possa essere oggetto di contenzioso da parte dell'esecutore delle opere (p.e. documenti che fanno parte del contratto, termini di esecuzione, penali, sospensioni e riprese dei lavori, contabilità, ecc.).</p>	<p>Dato atto di quanto riportato in maniera chiara ed inequivocabile agli art. 1 e 3 dello schema di contratto relativamente al rapporto di quest'ultimo con altri atti ivi richiamati, compreso il CSA, e, vista l'anomalia rilevata, si è proceduto alla verifica puntuale dei richiami del contratto al CSA al fine di evitare incongruenze e, sulla base delle esperienze positive pregresse, si ritiene superfluo eseguire il totale trasferimento della parte prima del CSA nello schema di contratto, anche al fine di evitare la redazione di un elaborato contrattuale eccessivamente prolisso.</p>	<p>Si prende atto della scelta effettuata dalla S.A. L'analisi di dettaglio dei due documenti è stata effettuata in una successiva scheda di controllo.</p>

7. Valutazione generale della relazione sugli aspetti archeologici

	Esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
10. A	La verifica ha avuto esito positivo		

8. Elenco documenti oggetto del controllo

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018

tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

SCHEDA DI CONTROLLO N° 02

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"
in Capurso (BA)**

Valutazione della documentazione di progetto architettonico e impiantistico

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	24.11.2018
01	SECONDA EMISSIONE	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	29.11.2018
02	TERZA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	04.12.2018

SOMMARIO

1.	premessa	2
2.	valutazione degli elaborati grafici architettonici	2
3.	valutazione della relazione di compatibilità al PPTR	6
4.	valutazione degli elaborati impiantistici	6
5.	valutazione del piano di manutenzione sistemazioni esterne.....	7
6.	valutazione del capitolato speciale d'appalto – titolo ii	7
7.	valutazione del computo metrico estimativo	9
8.	elenco documenti oggetto del controllo	13

NOTA

Il presente documento viene emesso in formato pdf non modificabile, accompagnato dal file sorgente per permettere la compilazione delle considerazioni delle controparti in merito a quanto annotato. Si chiede di restituire il file sorgente modificato nelle parti di competenza accompagnato dal file in formato pdf completo dell'indicazione della data di emissione.
Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCi Studio e del destinatario del servizio.

1. Premessa

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n°2 del 04.12.2018 trasmesso unitamente al presente documento.

Nel presente documento si da evidenza degli aspetti critici o anomali riscontrati e classificandoli come segue:

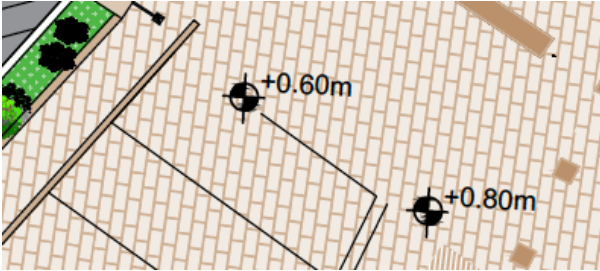
- **A – anomalie**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che richiedono un puntuale chiarimento e/o un aggiornamento della documentazione di progetto per rispondere ai requisiti prescritti per il livello di progettazione;
- **S – segnalazioni**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che, a discrezione del progettista, potrebbero essere aggiornati al fine di migliorare la qualità del progetto.

In entrambi i casi si chiede al progettista di fornire le proprie considerazioni in merito a quanto annotato compilando la seconda casella di ciascuna annotazione riscontrata nel seguito.

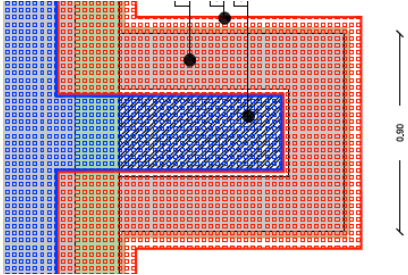
Il documento viene emesso nella presente rev. 02 per trasmettere al Committente e ai progettisti le annotazioni finali dello scrivente a seguito dell'analisi delle annotazioni ed aggiornamenti al progetto redatti dai progettisti.

2. Valutazione degli elaborati grafici architettonici

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
1. A	Si chiede di integrare gli elaborati grafici con le sezioni principali delle aree di progetto (via Carone; nuovo sagrato e gradonata).	Si è provveduto ad eseguire un elaborato grafico integrativo con le rappresentazioni richieste.	È stata redatta la tav. 09b recante le sezioni principali.
2. A	Si chiede di integrare gli elaborati grafici con una planimetria dei sottoservizi esistenti e di quelli di progetto, sai per evidenziare eventuali scavi e rinterri sia ad uso dell'individuazione delle possibili interferenze in fase di cantiere.	La sostituzione della pavimentazione non comporta la necessità di eseguire scavi profondi, tali da intercettare sotto servizi. L'unica tubazione interrata di progetto è quella della pubblica illuminazione da posare nel rinterro che occuperà l'ex sedime del fabbricato da demolire. l'attraversamento della linea di progetto della pubblica illuminazione su via Carone sarà aereo. Vedi tav. 17 aggiornata.	Si accolgono le precisazioni fornite e l'aggiornamento della tav. 17.
3. A	Si chiede di confermare che il progetto non preveda la fornitura e posa di segnaletica e se questa debba o meno richiedere il parere da parte de comando vigili urbani.	Il progetto non prevede la fornitura e posa in opera di segnaletica.	Si accoglie la precisazione.
4. S	Tav. 01 – Si ritiene opportuno integrare la legenda	Si è provveduto ad eseguire l'integrazione richiesta.	La legenda è stata integrata.

	dell'inquadramento catastale con la linea blu presente nell'estratto.		
5. A	Tavv. 04 e 05 – Si chiede di quotare gli elaborati così da permettere la ripercorribilità delle quantità allibrate in computo per la demolizione dell'immobile esistente.	Si è provveduto ad inserire le quote negli elaborati indicati.	Gli elaborati sono stati integrati con le quote longimetriche.
6. S	Tavv. 04 e 05 – Si invita a valutare la possibilità di modificare il titolo dell'elaborato precisando che si tratta dello stato di fatto dell'edificio da demolire.	Si è provveduto ad eseguire la modifica del titolo dell'elaborato.	Il titolo degli elaborati è stato aggiornato.
7. S	Tav. 05 – Si ritiene opportuno evidenziare anche in sezione le porzioni non accessibili e le cui caratteristiche geometriche e costruttive sono quindi da considerare indicative.	Modifica eseguita con inserimento di retino e legenda.	L'elaborato è stato integrato evidenziando quanto indicato.
8. A	Tav. 06 – Si chiede di fornire una migliore rappresentazione grafica del dislivello tra le quote 0,60 e 0,80 in quanto non è chiaro se sia presente un piano inclinato o un gradino. 	Si è provveduto ad integrare la planimetria con l'approfondimento della rappresentazione grafica della gradonata e con l'integrazione nella tav. 9 della rappresentazione della sezione in corrispondenza della gradonata.	Gli elaborati aggiornati chiariscono l'andamento complessivo della gradonata.
9. A	Tav. 06 – Si chiede di integrare l'elaborato con la posizione di progetto di pozzetti e caditoie.	Si è provveduto ad inserire nella planimetria i pozzetti di progetto relativi alla pubblica illuminazione. Non ci sono caditoie di progetto in quanto non viene modificata la configurazione attuale in termini di smaltimento delle acque meteoriche che per via Carone defluiscono in maniera naturale su piazza Umberto I e per il sagrato (ex copertura dell'edificio da demolire) defluiscono su via Regina Sforza. La copertura dell'edificio era stata già considerata nel calcolo del bacino di raccolta e smaltimento verso la condotta di fognatura separata realizzata su via Regina Sforza con un intervento	Si accolgono i chiarimenti e le integrazioni effettuate in tav. 10.

		pubblico nel 2010. Idem per via Carone la cui superficie è stata considerata in parte nel calcolo del bacino di via Regina Sforza per la porzione che scarica nella condotta ivi realizzata e in parte nel calcolo del bacino di raccolta che insieme a Piazza Umberto I scarica nelle condotte all'uopo realizzate con un intervento pubblico di fognatura separata collaudato nel 2012.	
10. A	Tav. 09 – Si chiede di integrare l'elaborato con la quotatura dei principali elementi.	Si è provveduto a inserire la quotatura degli elementi principali.	L'elaborato è stato integrato con la quotatura.
11. A	Tav. 10 – Si chiede di integrare l'elaborato con la posizione di progetto di pozzetti e caditoie.	Sono stati inseriti i pozzetti di progetto. Non sono presenti caditoie.	L'elaborato è stato integrato con la posizione dei pozzetti di ricollocare.
12. A	Tav. 10 – Si chiede di meglio chiarire l'intervento in corrispondenza dell'accesso a Via Carone, in particolare per quanto riguarda la pavimentazione da realizzare all'imbocco da Piazza Umberto.	È stata integrata la legenda con la foto dell'imbocco di via Carone/Piazza Umberto I, ove l'intervento consiste nel raccordo del marciapiede da pavimentare con i medesimi materiali esistenti (marmette di cemento). A partire dall'imbocco di via Carone in corrispondenza dei profili dei fabbricati la pavimentazione sarà realizzata in basole calcaree con raccordo delle pendenze in maniera tale da ottenere un unico livello, senza salti di quota tra la strada e il marciapiede, specificando che in realtà non si tratterà più di strada ma di area totalmente pedonale.	Si accolgono i chiarimenti e si prende atto dell'aggiornamento all'elaborato grafico.
13. S	Tav. 10 – Si ritiene opportuno indicare in legenda (anche con riferimento alla precedente nota) le campiture utilizzati per distinguere edifici, sede stradale e marciapiedi anche all'esterno dell'area di intervento.	Si provvederà ad eseguire l'integrazione richiesta.	La legenda è stata integrata.
14. A	Tav. 11 – Si chiede di integrare l'elaborato con i dettagli costruttivi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - gradoni, relativa finitura e integrazione luci - rampa disabili - vasche per verde (dimensioni, finiture, impermeabilizzazione, smaltimento acqua, ecc.) - pozzetti, caditoie e altri elementi da posare interrati - integrazione impiantistica per posa impianti 	Si è provveduto ad integrare la tav. 11 con ulteriori particolari costruttivi.	L'elaborato grafico è stato integrato con i dettagli costruttivi suggeriti, a meno della illuminazione integrati nei gradoni che è stata stralciata dal progetto.

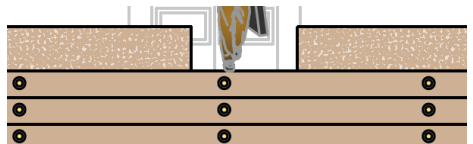
	illuminazione		
15. A	Tav. 11, particolare pavimentazione – Si ritiene opportuno precisare il tipo di armatura del massetto armato ed indicare la portata minima della pavimentazione (accessibilità a mezzi di soccorso).	Sono state eseguite le precisazioni richieste nella tav. 11.	Il dettaglio è stato integrato.
16. A	Tav. 12, altri particolari – Al fine di rendere più immediata la lettura dei particolari si ritiene opportuno individuarne la posizione e la posizione reciproca (p.e. 1 è una sezione di 3, mentre non è chiaro se 2 sia una sezione orizzontale o verticale e dove sia fatta).	Sono state richieste le precisazioni richieste nella tav. 11 e non nella tav. 12 come erroneamente indicato.	I dettagli sono stati integrati in tav. 11.
17. A	Tav. 12, particolari – Si ritiene opportuno indicare le dimensioni delle piastrelle in gres e quotare in part. 3 la larghezza della zona di copertura del profilato verticale. A tale proposito si ritiene opportuno valutare se non garantisca una maggiore durabilità la posa, eventualmente con fissaggio meccanico, di un rivestimento omogeneo in lastre di pietra su tale dettaglio. 	Non si ritiene necessario eseguire la modifica proposta.	Si prende atto della scelta di non modificare la soluzione progettuale di tav. 11, per quanto questo possa comportare possibili problemi di durabilità della pavimentazione con possibilità di infiltrazioni e, in ultima analisi il rischio di caduta delle parti distaccate.
18. A	Tav. 12, particolare 4 – Tenuto conto dell'altezza complessiva del manufatto si chiede di verificare la possibilità di inserire un sistema di collegamento meccanico tra il rivestimento in tufo e la sottostante struttura metallica, così da migliorarne la stabilità. A tale proposito si ritiene opportuno acquisire un parere anche da parte del progettista strutturale.	Si è provveduto ad integrare il particolare costruttivo n. 4 con la raffigurazione delle barre metalliche elicoidali che raccordano la foderia perimetrale in muratura dei profilati metallici con la muratura interposta tra le travi HEA 100 orizzontali, quale sistema di ancoraggio progettato dallo strutturista.	La tavola è stata integrata secondo quanto precisato.
19. A	Tav. 13 – Al fine di garantire la persistenza delle essenze previste e la possibilità futura di effettuare la	Considerata l'esigua entità delle aiuole, sarà cura dell'Amministrazione garantire la persistenza delle	Si accoglie quanto precisato.

	sostituzione periodica di quelle annuali o arbustive si ritiene opportuno valutare la possibilità di prevedere un impianto di irrigazione.	essenze attraverso gli ordinari contratti di manutenzione del verde regolarmente stipulati al di fuori del presente appalto, come già avviene per altre piccole aiuole simili presenti nel centro storico, anche attraverso iniziative eseguite in passato e ormai collaudate dal titolo: "adotta un'aiuola" o "balconi fioriti", ecc. messe in campo per la valorizzazione dei centri storici pugliesi.	
20. S	Tav. 22 – Si ritiene opportuno precisare la posizione di installazione delle diverse apparecchiature descritte nelle schede tecniche.	Le apparecchiature di cui sono state allegate le schede tecniche sono rilevabili nei diversi elaborati grafici a seconda della tematica ivi trattata.	Si prende atto di quanto precisato.

3. Valutazione della relazione di compatibilità al PPTR

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
21.	L'esito della verifica è positivo.		

4. Valutazione degli elaborati impiantistici

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
22. S	Relazione illuminazione – Dovendo realizzare il nuovo scheletro strutturale si chiede se non sia più opportuno prevedere durante la sua realizzazione la posa di cavidotti destinati all'illuminazione (p.e. alloggiandoli nei profilati verticali principali) piuttosto che fare delle tracce nei nuovi rivestimenti.	La segnalazione è stata recepita. Vedi particolare costruttivo n. 4 della tav. 11.	L'elaborato è stato integrato con il cavidotto, tuttavia la posizione è tale da richiedere comunque la realizzazione di uno scasso nella muratura appena realizzata.
23. A	Relazione illuminazione – Si chiede di chiarire se nelle alzate dei gradoni di nuova realizzazione sia prevista la posa di corpi illuminanti come pare desumersi dalla tav. 09. 	Nelle alzate dei gradoni non è più prevista la realizzazione dei corpi illuminanti. La tav. 9 è stata aggiornata.	Si prende atto del chiarimento e della nuova scelta progettuale.
24. A	Relazione idraulica – Si chiede di individuare numero e	La configurazione ante intervento in termini di superfici	Si raccolgono le precisazioni fornite.

	<p>posizione dei punti di raccolta delle acque, il diametro delle tubazioni di scarico esistenti e la quantità d'acqua da raccogliere nelle condizioni di massima piovosità così da dimostrare l'adeguatezza della rete di raccolta.</p>	<p>captanti e scolanti, nonché di pendenze verso le condotte di fognatura separata, non viene modificata. Di conseguenza non sono richieste modifiche alla rete di raccolta già dimensionata per i bacini di riferimento (come già descritto al p.to 9.A della presente scheda) e realizzata con interventi piuttosto recenti: 1 - anno 2010 per via Regina Sforza; 2 - anno 2012 per il recapito di via Carone/Piazza Umberto I</p>	
--	--	--	--

5. Valutazione del piano di manutenzione sistemazioni esterne

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
25. A	Il documento pare essere composto dal solo manuale di manutenzione e non avere il manuale d'uso e il programma di manutenzione.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad integrare il Piano di Manutenzione con il Manuale d'uso e il Programma di Manutenzione	L'elaborato è stato aggiornato.
26. A	Programma di monitoraggio, pag. 3 – Si ritiene che quanto esposto non abbia attinenza con le opere di progetto che non sono un edificio.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'elaborato è stato aggiornato.
27. A	La segnaletica non pare essere prevista nelle altre parti del progetto.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'elaborato è stato aggiornato.
28. A	Non paiono essere analizzati nel documento le opere a verde e i cablaggi elettrici.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'elaborato è stato aggiornato.

6. Valutazione del Capitolato Speciale d'appalto – titolo II

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
29. A	Si chiede di non trattare nel documento materiali o lavorazioni non previste in progetto, così da non introdurre specifiche tecniche non necessarie.	Nella parte seconda del CSA è stato stralciato tutto quanto non previsto in progetto.	Si accoglie quanto precisato.
30. A	Si chiede, al fine di garantire l'univocità delle lavorazioni prescritte, di verificare che ciascuna delle voci di EP trovi puntuale riscontro nelle specifiche tecniche di CSA, se	Si precisa che tutte le lavorazioni e materiali previsti per la realizzazione delle opere in progetto sono compiutamente descritti sia nel CSA che nelle rispettive	Si accoglie quanto precisato.

	possibile riportando gli stessi codici di EP in corrispondenza dei pertinenti articoli di CSA.	voci di EP.	
31. A	Si ritiene necessario integrare le specifiche tecniche con le opere a verde.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	Le opere a verde sono state inserite all'art. 86
32. A	Art. 72 Impermeabilizzazioni – Si chiede di trattare i soli materiali di cui è previsto l'impiego per la realizzazione delle opere di progetto (membrana liquida, cfr. particolari costruttivi).	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo è stato in parte aggiornato.
33. S	Art. 74 Generalità – Si ritiene opportuno traferire al contratto quanto ad esso relativo anziché mantenerlo in un documento ad esso allegato.	Si ritiene corretto quanto riportato all'art. 74 del CSA in quanto lo stesso è parte essenziale e sostanziale del contratto.	Si prende atto della scelta di impostazione seppure non la si condivide e possa rendere complessa la lettura complessiva di tutta la norma contrattuale
34. A	Art. 75 scavi in genere – Si chiede di verificare se il DM 1988 sia ancora in vigore o se è stato sostituito dalle NTC.	Si è proceduto ad inserire il riferimento alle NTC 2018 sebbene le stesse non abroghino specificamente il DM 1988	Il riferimento legislativo è stato aggiornato.
35. S	Art. 75 scavi in genere – Si ritiene che nell'area di intervento non sia presenti acque scorrenti in superficie.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo non è stato aggiornato.
36. A	Art. 77 scavi di fondazione o in trincea – Si chiede di verificare se siano previsti scavi di tale natura.	Si specifica che tale lavorazione è prevista per l'esecuzione degli scavi per la realizzazione dell'impianto di illuminazione	Si accoglie la precisazione fornita.
37. S	Art. 80 murature – Si chiede di adeguare l'articolo alle specifiche opere in muratura effettivamente previste.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo 80 è stato aggiornato.
38. A	Art. 82 pavimenti in pietra – Si chiede di adeguare l'articolo alle specifiche opere di pavimentazione in pietra previste e in particolare all'impiego di basole di recupero.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo 82 è stato aggiornato.
39. A	Art. 92 solai in c.a. – Si ritiene che la lavorazione non sia coerente con il progetto.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo 92, relativo ai solai in c.a. è stato stralciato e sostituito.
40. A	Capo 15 Misurazione delle opere – Si chiede di trattare le sole opere effettivamente previste in progetto. Ad esempio, non sono previsti solai in c.a., protezioni termoacustiche, opere da falegname, fabbro, vetraio e lattoniere.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	Il documento è stato aggiornato.
41. A	Art. 102 Carpenteria metallica – Si ritiene che l'articolo, per quanto almeno in parte pertinente alle opere in	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	Gli articoli (ora 84 e 85) sono stati aggiornati.

	progetto, non sia attinente alla misurazione delle opere (capo 15), così come il successivo art. 103.		
42. A	Art. 103 rinforzo e adeguamento di strutture in c.a. – Tale tipologia di opera non pare essere prevista in progetto. Si chiede un aggiornamento del documento.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	L'articolo (ora 85) è relativo alle lavorazioni di rinforzo della struttura esistente.
43. A	Impianti elettrici – La trattazione è relativa a un differente progetto (campo da calcio e spogliatoi, con forza motrice e quadri elettrici). In generale si chiede la revisione del capo 16 in quanto fa riferimento a contesti non coerenti con il progetto (impianti sportivi, campeggio...) e recante disposizioni di legge e normative ampliamenti superate (p.e. leggi 626 e 46/90).	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	Il documento è stato aggiornato coerentemente al progetto.
44. A	Art. 115 – Si fa riferimento ad un blocco servizi prefabbricato.	Si prende atto dell'anomalia e si è proceduto ad aggiornare l'elaborato	Il documento è stato aggiornato coerentemente al progetto.

7. Valutazione del Computo Metrico Estimativo

Premessa – Nel presente documento non si analizza la parte di computo relativa alle opere strutturali (super categoria 2)

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
45. A	Si rileva che numerosi riferimenti incrociati tra le voci di computo risultano essere imprecisi, pertanto si ritiene necessario effettuare una verifica complessiva di tali riferimenti.	Si è proceduto a verificare i riferimenti.	Si prede atto della verifica effettuata.
46. A	Demolizioni edificio esistente – In assenza di elaborati grafici quotati non è possibile ripercorrere le quantità computate (voci da 1 a 4).	Si è proceduto a quotare le planimetrie dell'edificio esistente (tav. 4), fermo restando che data la complessa geometria delle strutture murarie e delle volte di copertura, si è privilegiato il calcolo grafico eseguito con il cad in quanto ritenuto più attendibile e meno articolato, tenuto conto altresì che l'appalto è a corpo e non a misura.	Si prende atto dell'aggiornamento alla tav. 04 e di quanto precisato circa le modalità di stima, per quanto gli offerenti debbano, in linea di principio, effettuare la propria valutazione delle quantità.
47. S	Si chiede di valutare la possibilità di prevedere un onere per lo smontaggio delle attuali opere di sostegno provvisorio dell'edificio pericolante.	Le opere provvisionali, previa verifica della funzionalità, così come indicato nel piano delle demolizioni, saranno di supporto alle operazioni di demolizione del fabbricato e il loro smontaggio si intende integrato in tutte le opere	Si accoglie il chiarimento fornito.

		provvisori che devono essere predisposte per eseguire la demolizione in sicurezza.	
48. A	Voce 6/7 trasporto a discarica – Si chiede di evidenziare in relazione generale la disponibilità entro 10 km dal cantiere di un sito idoneo al conferimento dei materiali di risulta.	Si è proceduto ad inserire il dato in relazione.	L'informazione è stata inserita a pag. 3 della relazione
49. A	Voce 6/7 trasporto a discarica – Si chiede di chiarire il calcolo del volume di 550 mc riferito alla voce n° 4 che tratta la rimozione di infissi e serramenti.	Nei casi in cui ci sono i richiami del "vedi voce", si deve far riferimento al secondo numero del "numero d'ordine" in quanto è un automatismo determinato dal software di computo. Nel caso specifico il riferimento è al numero d'ordine 26/4. Tale osservazione deve essere estesa all'intera lettura del computo.	Si accoglie la precisazione sulla lettura dei codici. Il dettaglio della stima della quantità di materiale reimpiegabile per i riempimenti non è stato fornito, tuttavia sulla base degli elaborati grafici aggiornati ed integrati è stato possibile verificarne la verosimiglianza.
50. A	Voci 7, 8 e 10 Smaltimento di materiale – Si chiede di precisare se tali voci corrispondano agli oneri per conferimento del materiale a discarica e come le quantità in quintali siano state stimate sulla base dei volumi da trasportare.	Si conferma che le voci ricomprendono gli oneri per il conferimento come da prezziario regionale Puglia 2017. Le quantità in quintali sono state stimate moltiplicando i volumi per il peso specifico di ciascun materiale considerato. Solo la parte dei materiali provenienti dallo sgombero e relativi alle impurità rivenienti dalle demolizioni è stata fatta una stima rispetto alla consistenza dei manufatti e ad un peso specifico medio dei materiali.	Si accolgono le precisazioni fornite.
51. S	Voce 9 bonifica amianto – Premesso che si ritiene ragionevole il rinvenimento di piccoli manufatti all'interno dell'edificio da demolire e che l'argomento è trattato anche in PSC si ritiene opportuno evidenziare anche in relazione generale tale evenienza o, se del caso, la loro già appurata presenza.	Si è proceduto a integrare la relazione generale in tal senso evidenziando la presenza da rilievo visivo di n. 2 piccole tubazioni in cemento amianto (imbocco scarico acque meteoriche lastre solari esistenti) rilevate in facciata.	Si accoglie la precisazione fornita.
52. A	Voci 26 e 27 rinterro – Si chiede di chiarire le modalità di stima adottate dato che la voce 26 impiega i 550 mc stimati da non allontanare dal cantiere a seguito della demolizione, mentre la 27 effettua, si suppone sulla stessa quantità, una detrazione di parziali che non risultano essere chiaramente ripercorribili, la cui quantità è poi utilizzata per la successiva voce 28 di	La quantità di materiale necessaria per i riempimenti è stata stimata pari a 660 mc (voce 30/31) di cui 550 mc rivenienti dalla demolizione del fabbricato. I 550 mc non vengono allontanate dal cantiere, ma devono essere in larga parte oggetto di spostamento e lavorazione nell'ambito dell'area di cantiere per definire le pendenze e con successiva compattazione.	Si accolgono i chiarimenti forniti.

	compattazione.	La porzione detratta (102,34 mc) si riferisce a quella parte dei 550 mc, relativa alle volte di copertura dei piani interrati e di parte delle murature a piano terra che, a seguito della demolizione, non saranno soggette a particolari movimentazioni ma andranno ad occupare direttamente le cisterne interrate (ad esclusione della zona di alloggiamento della fondazione dei contrafforti) senza necessità di movimentazione e per le quali si dovrà eseguire esclusivamente la compactazione.	
53. A	Voce 29 cordoni retti – Si chiede di verificare la quantità per i gradini (da tav. 07 risultano 24,03 m) e di evidenziare e quotare in planimetria le porzioni di gradinata della chiesa di nuova realizzazione.	Le porzioni di gradinata di nuova realizzazione con i cordoni retti sono evidenziate nella tav. 10, ove si è provveduto ad inserire le quote verificando che la quantità è conforme a quella inserita nel CME.	Si prende atto della verifica effettuata e della integrazione all'elaborato grafico corrispondente.
54. A	Voce 30 rinterro – Si chiede di chiarire la detrazione di 550 mc di materiale proveniente dalla demolizione, dato che lo stesso quantitativo è stato già impiegato per la precedente voce 26. Si ritiene opportuno redigere un elaborato grafico relativo all'area della piazza con evidenza del volume di rinterro e delle quantità necessarie per realizzarlo, distinguendo nuovi apporti e materiali di risulta dalla demolizione.	Così come specificato al p.to 52.A, la voce 30 del CME considera il pagamento all'impresa della parte di materiale proveniente da impianti esterni al cantiere occorrente per la realizzazione dei riempimenti, al netto di quello recuperato, a tal fine, dalla demolizione del fabbricato (550 mc).	Si accolgono i chiarimenti forniti.
55. S	Al fine di rendere più immediatamente ripercorribili le voci di computo relative alla realizzazione delle pavimentazioni si ritiene opportuno redigere una planimetria quotata che permetta di calcolare le superfici indicate nelle planimetrie, nel computo e in altri documenti (p.e. relazione idraulica).	Vedi tav. 10 nella quale, oltre ad essere identificate e distinte le zone oggetto di differente pavimentazione, sono state inserite le quote, fermo restando che per una più precisa quantificazione delle superfici si è fatto riferimento al calcolo cad.	Si prende atto della verifica effettuata e della integrazione all'elaborato grafico corrispondente.
56. S	Voce 31 basolato di recupero – il riferimento alla voce 30 è errato.	La voce 30 a cui il "vedi voce" rimanda è il "num. Ord." 29/30 (per la motivazione di cui al p.to 49/A) nella quale si considera la lunghezza dei cordoni retti che, moltiplicati per la loro larghezza, determinano la superficie da sottrarre.	Si accolgono i chiarimenti forniti.
57. A	Voci da 36 a 39 cordoli rampa – I manufatti computati	È stata integrata la tav. 11 con un particolare costruttivo	L'elaborato è stato integrato secondo quanto indicato.

	non sono rappresentati nella documentazione grafica di progetto, pertanto tutte le quantità computate non risultano ripercorribili. Si chiede di fornire la necessaria documentazione ed eventualmente, trattandosi di opere in c.a., il dimensionamento statico.	del codolo di delimitazione della rampa disabili debitamente quotato.	
58. A	Voce 42 impermeabilizzazione vasche – In assenza di elaborati grafici relativi alle vasche le quantità allibrate non sono ripercorribili.	È stata integrata la tav. 11 con i relativi particolari costruttivi.	L'elaborato è stato integrato secondo quanto indicato.
59. S	Voci 45 e 46 intonaco rinforzato – Si invita a verificare se la posa di intonaco si prevista anche al di sotto del rivestimento in pietra di cui alle voci precedenti.	Non è necessario applicare l'intonaco fibrorinforzato al di sotto dei rivestimenti in pietra di cui alle voci precedenti (voce 40) in quanto da applicare, con idonei collanti, sulla muratura in calcestruzzo delle aiuole.	Si ritiene che la quantità computata non riguardi la sola porzione fuori terra della struttura di consolidamento, tuttavia vista la limitata rilevanza economica dell'eventuale differenza, si ritiene che ciò non sia critico.
60. A	Con riferimento alle voci di scavo, trasporto e smaltimento si rimanda a quanto già annotato in precedenza.	Si rimanda a quanto già precisato in precedenza.	Si rimanda alle precedenti annotazioni.
61. A	Voce 72 riposizionamento chiusini – La voce non risulta ripercorribile in quanto i chiusini non sono rappresentati graficamente.	Si è provveduto ad aggiornare la tavola 10 con l'indicazione dei chiusini da riposizionare.	L'elaborato è stato integrato secondo quanto indicato.
62. S	Voce 73 compluvio – Si ritiene opportuno individuare graficamente l'andamento del compluvio al fine di renderne ripercorribile la quantità.	Si è provveduto ad eseguire una nuova tavola grafica con l'indicazione del compluvio.	La tav. 10 è stata integrata con indicazione del compluvio.

8. Elenco documenti oggetto del controllo

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018

tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

SCHEDA DI CONTROLLO N° 03

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"
in Capurso (BA)**

Valutazione della documentazione economica e contrattuale

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	27.11.2018
01	SECONDA EMISSIONE	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	Arch. Riccardo Lorusso	29.11.2018
02	TERZA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	04.12.2018

SOMMARIO

1.	premessa	2
2.	valutazione delle analisi prezzi unitari.....	2
3.	valutazione delle analisi prezzi unitari.....	5
4.	valutazione dell'elenco prezzi unitari	5
5.	valutazione dello schema di contratto	5
6.	valutazione dell'elenco prezzi unitari	8
7.	valutazione del cronoprogramma	11
8.	elenco documenti oggetto del controllo	12

NOTA

Il presente documento viene emesso in formato pdf non modificabile, accompagnato dal file sorgente per permettere la compilazione delle considerazioni delle controparti in merito a quanto annotato. Si chiede di restituire il file sorgente modificato nelle parti di competenza accompagnato dal file in formato pdf completo dell'indicazione della data di emissione.
Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCi Studio e del destinatario del servizio.

1. Premessa

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n°2 del 04.12.2018 trasmesso unitamente al presente documento.

Nel presente documento si da evidenza degli aspetti critici o anomali riscontrati e classificandoli come segue:

- **A - anomalie**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che richiedono un puntuale chiarimento e/o un aggiornamento della documentazione di progetto per rispondere ai requisiti prescritti per il livello di progettazione;
- **S - segnalazioni**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che, a discrezione del progettista, potrebbero essere aggiornati al fine di migliorare la qualità del progetto.

In entrambi i casi si chiede al progettista di fornire le proprie considerazioni in merito a quanto annotato compilando la seconda casella di ciascuna annotazione riscontrata nel seguito.

Il documento viene emesso nella presente rev. 02 per trasmettere al Committente e ai progettisti le annotazioni finali dello scrivente a seguito dell'analisi delle annotazioni ed aggiornamenti al progetto redatti dai progettisti.

2. Valutazione delle analisi prezzi unitari

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
1. A	Preso atto delle indicazioni in premessa relative alle fonti dei costi unitari adottati si chiede di esplicitare la voce di riferimento utilizzata tramite il suo codice identificativo.	Per quanto attiene la manodopera si è fatto riferimento ai costi unitari riportati nella fonte indicata, laddove i costi sono univocamente determinati nella categoria COSTI ORARI DIPENDENTI IMPRESE EDILI ED AFFINI senza alcun codice identificativo. Per quanto attiene materiali e noli la fonte di riferimento dei costi elementari è risultata carente. Tale aspetto, derivato dalla particolarità delle lavorazioni, rappresenta anche il motivo per cui si è dovuto procedere ad analisi del prezzo dopo aver rilevato l'assenza dei relativi prezzi unitari all'interno del listino di riferimento (Regione Puglia 2017). Pertanto, come precisato nella premessa richiamata, per le categorie menzionate si è proceduto ad effettuare opportuna indagine di mercato.	Si prende atto di quanto precisato, per quanto di fatto l'assenza di un riferimento alla fonte dei prezzi unitari adottati, sia essa un listino o una serie di offerte di mercato, per la formazione dei nuovi prezzi ne impedisca la ripercorribilità e la valutazione di adeguatezza. L'anomalia permane e si rimanda la sua valutazione finale al RUP.
2. A	Analogamente si chiede di allegare, per i costi elementari	Poiché la normativa non lo richiede, si ritiene preferibile	Si prende atto di quanto precisato per quanto, come già

	di mercato, di allegare le offerte, i listini o le ulteriori fonti da cui sono stati desunti. Si rammenta la prassi di utilizzare, nel caso di offerte di mercato, la comparazione di tre offerte.	non pubblicare le fonti dell'indagine di mercato al fine di preservare la libera concorrenza che potrebbe risultare turbata dall'indicazione dei costi di alcuni fornitori piuttosto che altri.	espresso nella scheda di controllo n° 1, proprio per la motivazione qui addotta, le analisi prezzi non sono documenti a basa di gara, ma riservati tra progettista, che deve garantire l'adeguatezza e ripercorribilità dei nuovi prezzi, e stazione appaltante che deve garantire la regolarità della gara. L'anomalia permane e si rimanda la sua valutazione finale al RUP.
3. A	Incidenza di noli e trasporti – Si chiede di valutare una riduzione dell'incidenza di noli e trasporti applicata (7%), dato che pare essere sovrastimata, in particolare per la fornitura di materiali di dimensioni e peso limitate come i corpi illuminanti o il cestino.	L'incidenza stimata tiene conto del fatto che le relative forniture si riferiscono a quantità esigue (ad esempio 4 corpi illuminanti, 1 cestino). In tali circostanze il trasporto incide sensibilmente sulla fornitura.	Si prende atto di quanto precisato per quanto non lo si condivide pienamente. Il permanere dell'anomalia, data la scarsa rilevanza economica, non è critico per l'avanzamento del procedimento.
4. S	NP02 carpenteria – Si ritiene opportuno verificare la necessità di considerare nel costo unitario anche una incidenza per minuteria e bulloneria. Relativamente all'autogru si chiede di precisare se si tratti di nolo a caldo o a freddo.	Si è provveduto ad aggiornare l'elaborato "EP - Elenco Prezzi ed analisi" esplicitando l'incidenza di minuteria e bulloni. Si è aggiornato di conseguenza l'elaborato "EP – elenco prezzi ed analisi". Scaturito un prezzo diverso è stato debitamente aggiornato anche l'elaborato Computo metrico estimativo.	Si accolgono gli aggiornamenti effettuati al prezzo unitario ed alla corrispondente stima generale delle opere. Nessuna indicazione in merito al tipo di nolo è stata fornita.
5. A	NP03 intonaco fibrorinforzato – Si chiede di chiarire la quantità 41,25 mq per mq di malta.	La quantità di 41,25 si riferisce a kilogrammi e non a mq come erroneamente indicato in scheda di analisi. Si è provveduto ad aggiornare l'elaborato "EP - Elenco Prezzi ed analisi" inserendo come unità di misura "kg" anziché "mq". Si precisa che la quantità è stata desunta da documentazione ufficiale di prodotto che esplicita una resa di 16,5 kg per metro quadrato per cm di spessore. Prevedendo uno spessore finito di 2,5 cm si è proceduto al calcolo $16,5 \times 2,5 = 41,25$.	Si accolgono i chiarimenti e l'aggiornamento effettuato.
6. S	NP04 bonifica amianto – Si chiede di fornire una indicazione in merito alle dimensioni e tipologia di manufatto da rimuovere, così da poter giustificare la quantità di manodopera stimata.	Come specificato in descrizione di voce NP04 ci si riferisce a "piccoli manufatti in cemento-amianto quali tubazioni e simili rinvenuti in fase di demolizione". Poiché, come specificato nell'elaborato "R03 Piano delle demolizioni"	Si accolgono i chiarimenti forniti, unitamente alla precisazione, fornita in altra scheda, che piccoli manufatti paiono essere presenti in almeno due punti del fabbricato da demolire.

		occorrerà preliminarmente a qualsiasi attività di demolizione, procedere ad indagine accurata estesa a tutti i vari cavedi impiantistici e comunque a tutte le zone in cui se ne sospetti la presenza, le quantità di manodopera previste si riferiscono all'attività di indagine (4 h di operaio qualificato) e all'attività di bonifica come descritte nel richiamato piano delle demolizioni (4 di operaio specializzato).	
7. S	NP12 armatura CREE – Si chiede di verificare l'incidenza di manodopera (mezza giornata di due persone) per la posa dell'armo a LED, dato che ragionevolmente tale operazione verrà realizzata in officina.	Si chiarisce che le armature saranno montate su lanterne esistenti recuperate al fine di conservare il decoro unitario del centro storico. Le armature saranno dunque montate dall'impresa appaltatrice a propria cura e la relativa manodopera risulterà remunerata tramite la voce NP 12 "Fornitura e posa in opera di ...". Concordando sul fatto che la durata della lavorazione di 4 ore fosse eccessiva (erroneamente posta uguale alla durata della lavorazione di installazione dei fari proiettori che richiede tempistiche maggiori connesse alla taratura degli stessi), si è ridotto l'incidenza ad una durata di 2 ore coerente con la lavorazione e si è aggiornato di conseguenza l'elaborato "EP – elenco prezzi ed analisi". Scaturito un prezzo diverso è stato debitamente aggiornato anche l'elaborato Computo metrico estimativo.	Si prende atto dei chiarimenti e degli aggiornamenti effettuati.
8. A	NP13 sistemazione a verde – Si chiede di precisare numero e tipo di piante da fornire.	Si è proceduto ad esplicitare le quantità delle singole forniture in analisi del prezzo ed aggiornare l'elaborato "EP – elenco prezzi ed analisi"	L'analisi è stata aggiornata precisando le quantità considerate.
9. A	NP14 panchina in aggregato – Si ritiene che l'incidenza di manodopera (mezza giornata di due persone) sia sovrastimata dato che la posa della panchina verrà ragionevolmente effettuata direttamente con un braccio montato sull'autocarro e che questo effettuerà consegna e posizionamento anche dei cubotti di cui al NP15.	Concordando sul fatto che la manodopera di 4 ore fosse non coerente con la lavorazione, si è ridotto l'incidenza ad una durata di 1 ora coerente con la lavorazione e si è aggiornato di conseguenza l'elaborato "EP – elenco prezzi ed analisi". Scaturito un prezzo diverso è stato debitamente aggiornato anche l'elaborato Computo metrico estimativo.	Si prende atto dei chiarimenti e degli aggiornamenti effettuati.

10. A	NP15 cubotti – Si rimanda a quanto annotato alla voce precedente, dato che sono stimate 4 ore per ciascun cubotto.	Concordando sul fatto che la manodopera di 2 ore fosse non coerente con la lavorazione, si è ridotto l'incidenza ad una durata di circa 40 minuti coerente con la lavorazione e si è aggiornato di conseguenza l'elaborato "EP – elenco prezzi ed analisi". Scaturito un prezzo diverso è stato debitamente aggiornato anche l'elaborato Computo metrico estimativo.	Si prende atto dei chiarimenti e degli aggiornamenti effettuati.
--------------	--	--	--

3. Valutazione delle analisi prezzi unitari

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
11. A	Preso atto delle indicazioni in premessa relative alle fonti dei costi unitari adottati si chiede di esplicitare la voce di riferimento utilizzata tramite il suo codice identificativo.	Si faccia riferimento al campo annotazioni relativo al punto 1 A	Il presente paragrafo è stato inserito per errore di composizione del documento. L'argomento è stato in precedenza già trattato, pertanto non se ne tiene conto.

4. Valutazione dell'elenco prezzi unitari

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
12. A	L'esito della verifica è positivo.		

5. Valutazione dello schema di contratto

Premessa – il presente paragrafo riporta la verifica dello schema di contratto, tenendo conto di quanto già annotato nella scheda di controllo n° 01 e della scelta confermata di mantenere invariata la struttura della documentazione contrattuale (schema di contratto e capitolato speciale parte amministrativa).

Si richiama comunque di seguito quanto previsto dell'art. 43 del DPR 207/2010 per quanto ancora in vigore, che si considerano quali contenuti minimo dello schema di contratto.

1. Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a) termini di esecuzione e penali;
- b) programma di esecuzione dei lavori;
- c) sospensioni o riprese dei lavori;
- d) oneri a carico dell'esecutore;
- e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f) liquidazione dei corrispettivi;
- g) controlli;
- h) specifiche modalità e termini di collaudo;

i) modalità di soluzione delle controversie.			
	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
13. A	Il documento non pare trattare i controlli (punto g).	I controlli, seppur non richiamati nello schema di contratto sono disciplinati dalle vigenti normative (DM 49/2018, D. LGS. N. 81/2008, ecc..).	Per quanto si accolga quanto richiamato, permane l'anomalia formale della mancata esplicita trattazione dei controlli nella documentazione di contratto, che avrebbe potuto estendere la tipologia di controlli effettuabili.
14. A	Art. 5 – Si chiede di verificare la durata dei lavori, sia perché il cronoprogramma ed il CSA (Art. 14) prevedono 120 gg di lavoro anziché 98, sia per tenere conto della necessità di eseguire la demolizione dell'edificio e la realizzazione della struttura di sostegno.	Si specifica che la durata dei lavori prevista è di 120 gg., pertanto si procederà ad aggiornare l'elaborato.	La durata dei lavori è stata aggiornata a 120 giorni.
15. A	Art. 6 – Si chiede di esplicitare anche in contratto le soglie temporali intermedie fissate nel programma dei lavori, dato che tale documento non pare individuare soglie specifiche o milestones di ultimazione.	Si ritiene di lasciare nel contratto un riferimento generale alle soglie temporali intermedie che, come specificato all'art. 19 del CSA, possono essere oggetto di variazione a seconda del programma delle lavorazioni durante il corso dei lavori.	Si prende atto dell'impostazione scelta per quanto di fatto l'insieme dei richiami presenti nella documentazione rendano inefficaci eventuali scadenze non univocamente determinate e fissate.
16. S	Art. 6 – Poiché sono presenti penali non soltanto per il ritardo nell'esecuzione dei lavori (p.e. clausole sociali e di tracciabilità dei flussi) si ritiene opportuno precisare se il montante del 10% per il quale si procede alla risoluzione del contratto sia riferito ai soli tempi o al complesso delle penali applicate.	Si chiarisce che complessivamente l'ammontare di tutte le penali previste all'art. 6 non può superare il 10 % dell'importo del contratto.	Si prende atto della precisazione.
17. A	Art. 7 c. 5 – Si chiede di meglio esplicitare quali siano le sospensioni "previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione", eventualmente con uno specifico riferimento all'articolo che le descrive.	Si chiarisce che quanto riportato all'art. 7 comma 5 fa riferimento a quanto riportato agli art. 16 e 17 del CSA. Pertanto, si è proceduto ad aggiornare l'art. richiamato.	L'articolo è stato aggiornato con riferimenti al CSA.
18. S	Art. 8 – Si ritiene opportuno precisare gli eventuali oneri a carico dell'appaltatore al fine di garantire la possibilità di accesso agli eventuali frontisti di Via Carone, eventualmente anche sotto forma di oneri della sicurezza relativi all'interferenza tra area di cantiere e contesto circostante.	Si specifica che quanto segnalato è stato computato negli oneri della sicurezza e pertanto si ritiene che sia già a carico dell'appaltatore.	Gli oneri per la sicurezza non comprendono esplicitamente costi a tal fine, per quanto sia prevista la protezione completa con passerella per la porzione di Via Carone in corrispondenza dell'edificio da demolire. La necessità di garantire l'accesso alle proprietà rientra comunque negli evidenti oneri dell'ambito del cantiere.
19. S	Art. 8 – Si ritiene opportuno, essendo previsto un	Si è proceduto ad eliminare dall'art. 9 e non dall'art. 8	L'articolo 9 è stato aggiornato stralciando la contabilità a

	contratto interamente a corpo, non trattare altre e differenti modalità di contabilizzazione, che verranno eventualmente introdotte in contratto in occasione di varianti che si dovessero rendere necessarie.	come erroneamente richiamato la parte relativa alla contabilità a misura.	misura.
20. A	Art. 14 c. 4 – Si ritiene opportunità verificare l'adeguatezza di un periodo di custodia e gratuita manutenzione di due anni a fronte di una durata dei lavori di alcuni mesi e tenendo conto del fatto che si tratta di spazi aperti al pubblico.	Dato atto della pertinente osservazione, vista comunque la tipologia di opere da eseguire, si ritiene di confermare le previsioni contrattuali.	Si prende atto dell'impostazione scelta per quanto possa comportare obblighi a carico dell'impresa che difficilmente verranno ottemperati.
21. S	Art. 18 – Si invita a verificare il riferimento all'art. 41 del CSA in quanto probabilmente dovrebbe riferirsi all'art. 42.	Si è proceduto ad aggiornare quanto segnalato riportando il riferimento all'art. 43.	Il riferimento è stato aggiornato.
22. S	Art. 19 cc. 1 e 3 – Si invita a verificare se i due commi facciano effettivamente riferimento a diverse prescrizioni o se di fatto richiamino interamente lo stesso accordo del 20.04.12.	Si prende atto della segnalazione e si è proceduto ad eliminare dall'art. 19 il comma 3.	Il richiamo all'accordo è ora presente nel solo comma 1.
23. S	Art. 19 c. 12 – Si invita a valutare la possibilità di anticipare alla fase di gara quanto richiesto, così da poter dare per assunto agli atti già alla firma del contratto ed eliminare una possibile causa di interruzione della procedura.	Si terrà in considerazione la segnalazione pervenuta.	Si prende atto di quanto annotato.
24. A	Art. 22 - Si chiede di verificare il riferimento all'art. A.11 del CSA in quanto non pertinente.	Il riferimento all'art. 11 del CSA è stato aggiornato riportando quello all'art. 37.	Il riferimento è stato aggiornato.
25. S	Art. 22 – Si ritiene opportuno verificare la possibilità di richiedere la sottoscrizione di una polizza decennale postuma relativa al rischio di stabilità strutturale delle opere di sostegno, a tutela in particolare dell'immobile esistente a contatto con le opere di progetto, così da tutelare il Comune da eventuali richieste di danni per dissesti successivi alla esecuzione e collaudo delle opere.	Sarà presa in considerazione tale segnalazione.	Si prende atto di quanto annotato, per quanto non ne sia noto l'esito.
26. A	Art. 24 – Tra i documenti facenti parte del contratto devono figurare anche le relazioni oltre agli elaborati grafici (art. 137, c., lett. c DPR 207/2010) e le polizze assicurative (lett. g).	L'art. 24 comma 2 viene integrato nell'elencazione dei documenti con la dicitura elaborati descrittivi e polizze assicurative.	L'articolo è stato aggiornato.

	Si invita a verificare anche la coerenza di quanto elencato con lo stesso art. 137, non avendo lo scrivente possibilità di verificare che documenti non ammessi ai sensi del comma 2 siano invece dichiarati nel bando o nella lettera di invito.		
--	---	--	--

6. Valutazione del Capitolato Speciale di Appalto

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
27. S	Art. 6 – Si ritiene opportuno precisare che in caso di discordanza tra prescrizioni di natura contrattuale è prevalente quella contenuta nel contratto rispetto a quella nel CSA.	L'art. 6 viene è stato integrato con il comma 4, nel quale si riporta quanto segnalato.	L'art. 6 è stato integrato come indicato.
28. A	Art. 7 - Si rimanda a quanto esposto nella precedente nota relativa all'art. 24 del contratto, così da garantire omogeneità di trattazione.	Lo schema di contratto è stato integrato con la dicitura "elaborati descrittivi" così da essere conforme all'art. 7 del CSA, ove tali elaborati vengono esplicitati in tabella.	L'art. 24 del contratto è stato aggiornato.
29. A	Art. 11 – Si fa presente che il DM 246/1993 risulta essere stato abrogato con DLgs 16/06/2017, n. 106.	Il riferimento al DM 246/93 è stato eliminato e sostituito con il D. Lgs. n. 106/2017.	Il riferimento in art. 11 è stato aggiornato.
30. S	Art. 13 c. 4 – Si ritiene opportuno precisare a quale testo si riferito l'art. 41 citato, analogamente ai commi 1, 2 e 3 citati nei commi 4 e 5 del CSA.	Si ritiene che il riferimento sia chiaro.	Si prende atto del convincimento espresso.
31. A	Art. 14 – Si richiama quanto già annotato circa la durata dei lavori, indicata in 98 giorni nello schema di contratto.	Il CSA e lo schema di contratto sono stati resi coerenti con il cronoprogramma, prevedendo una durata dei lavori pari a 120 giorni.	La durata dei lavori è stata aggiornata a 120 giorni in tutti i documenti.
32. S	Art. 14 c. 3 – Si ritiene opportuno esplicitare, in cronoprogramma, capitolato e/o contratto, le “scadenze inderogabili” cui si fa riferimento o non citarle nel caso in cui queste non siano definite o necessarie.	Si ritiene di conservare il comma 3 dell'art. 14.	Si prende atto della scelta e si rimanda alla precedente nota 15.
33. A	Art. 19 – Con riferimento al programma esecutivo che l'appaltatore deve redigere si chiede di chiarire, a livello di schema di contratto e di CSA, se tale programma, una volta approvato, sostituisca il cronoprogramma di progetto e le relative eventuali scadenze anche nel calcolo dei tempi cui applicare le penali contrattuali.	Tale precisazione è stata eseguita. Vedi art. 19, co. 1 del CSA. Non essendoci un preciso riferimento al cronoprogramma nello schema di contratto, si rimanda a quanto previsto nel CSA. Restano fermi i termini di ultimazione dei lavori coerenti tra CSA e schema di	L'art. 19 precisa che i lavori devono comunque essere eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di progetto, pertanto implicitamente il programma lavori dell'impresa dovrà essere coerente con il cronoprogramma. Tale programma non evidenzia comunque specifiche scadenze contrattuali, pertanto si rimanda nuovamente

		contratto, fatti i salvi i casi di eventuali proroghe nel corso dei lavori da approvare nei casi previsti dalla Legge.	alla precedente nota 15.
34. A	Art. 28 – Si chiede di verificare la compatibilità del termine di pagamento a 90 giorni delle fatture con DLgs 192/2012 che pone come termine di pagamento 30 gg, tenuto conto che il termine di 90 gg non pare trovare riscontro nel citato art. 185 del TUEL.	Il termine di 90 gg a cui si fa riferimento è il termine massimo entro il quale eseguire il pagamento rispetto all'emissione del certificato di regolare esecuzione e non alla fatturazione. All'interno di quest'arco temporale, nel momento in cui viene emessa la fattura da parte dell'appaltatore si applicheranno i termini di cui all'art. 185 del TUEL che prevedono 30 giorni. Si ritiene pertanto il testo del comma 3 compatibile con le vigenti norme.	Si accolgono i chiarimenti forniti.
35. S	Art. 29 – Si fa riferimento ai termini previsti dal Capitolato d'appalto; si ritiene opportuno richiamarli o inserire un riferimento ai termini stessi.	Si è provveduto ad integrare l'art. 29 del CSA con il riferimento specifico all'art. 27 del CSA.	L'art. 29 è stato aggiornato.
36. S	Art. 34 – Si ritiene che la trattazione della cauzione provvisoria non sia attinente allo svolgimento dei lavori essendo la sua costituzione un atto dovuto per la partecipazione alla gara d'appalto.	Si ritiene opportuno confermare la presenza dell'art. 34 nel CSA, così come formulato.	Si prende atto della scelta di impostazione.
37. S	Art. 35 – Si fa presente che la avvenuta costituzione garanzia definitiva, richiamata puntualmente in contratto, è una condizione per poter procedere alla sottoscrizione del contratto, pertanto le modalità di costituzione dovrebbero essere oggetto del bando o del disciplinare di gara.	Si ritiene opportuno confermare la presenza dell'art. 35 nel CSA, così come formulato, fermo restando gli opportuni richiami che saranno eseguiti in sede di Bando e del disciplinare di gara.	Si prende atto della scelta di impostazione.
38. S	Art. 36 – Si rimanda la precedente punto anche per le fattispecie che permettono di costituire una garanzia ridotta.	Si ritiene opportuno confermare la presenza dell'art. 36 nel CSA, così come formulato, fermo restando gli opportuni richiami che saranno eseguiti in sede di Bando e del disciplinare di gara.	Si prende atto della scelta di impostazione.
39. A	Art. 39 – Si chiede di verificare il riferimento all'art. 54 (che si suppone essere del CSA), in quanto tratta della risoluzione del contratto.	Si è verificato il riferimento e si è integrato il testo del comma 4 dell'art. 39 con esplicito richiamo. E' stata corretta la numerazione sia dell'art. 39 in quanto il comma 3 era mancante e sia dell'art. 54 in quanto il comma 6 era mancante.	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato.
40. S	Art. 47 – Si propone di verificare la compatibilità dei	I 30 giorni per la risposta non vanno sommati ai 20 giorni	Si accoglie la precisazione fornita.

	termini per la richiesta e la accettazione del subappalto (20 gg per la richiesta e 30 per la risposta della S.A., rinnovabili) con la durata complessiva dei lavori, dato che un subappalto richiesto pochi giorni dopo la consegna del cantiere potrebbe essere approvato quasi alla metà del tempo contrattuale.	per la richiesta ma li includono. Essi infatti decorrono dalla data della richiesta. I tempi quindi si ritengono compatibili.	
41. A	Art. 49 – Il riferimento, in comma 3 e 4, al comma 1 dello stesso articolo non pare pertinente.	Il comma 3 è stato modificato facendo riferimento esclusivamente al comma 2. Il comma 4 è stato modificato eliminando il riferimento al comma 1.	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato.
42. S	Artt. 50 e 51 – Si replica senza modifiche quanto già prescritto all'art. 16 dello schema di contratto.		In assenza di precisazioni ed aggiornamenti si prende atto della scelta di impostazione.
43. S	Art. 51 c. 7 e 8 – Si replica senza modifiche quanto già richiamato all'art. 17 dello schema di contratto.	Il riferimento è evidentemente all'art. 52 e non all'art. 51. Si è provveduto a modificare il riferimento all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 anziché all'art. 36 del D. Lgs. n. 163/2006. Idem per l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 rispetto all'art. 138 del D. Lgs. n. 163/2006. Si aggiunge nel CSA il caso del raggruppamento temporaneo di imprese.	Si conferma il riferimento all'art. 52, che è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.
44. S	Art. 57 – Si chiede di chiarire se con la presa in consegna dei lavori ultimati abbia termine il periodo di gratuita manutenzione.	Non si ritiene necessario eseguire tale precisazione in quanto i termini per la gratuita manutenzione sono ben definiti dall'art. 55, co. 4 del CSA.	Si prende atto della scelta di impostazione.
45. S	Art. 58 c. 1 – Si chiede di verificare l'elenco puntato all'interno del comma in quanto non pare essere corretto.	Si è provveduto a correggere l'elenco puntato dell'art. 58, co. 1.	L'art. 58 è stato aggiornato.
46. A	Art. 58 c. 5 – Il documento non risulta avere allegati e il protocollo di legalità è stato già richiamato in precedenza sia in CSA sia in contratto, al quale risulta indicato quale allegato.	Si è provveduto ad allegare il protocollo di legalità.	Il protocollo è stato allegato al CSA.
47. A	Si ritiene necessario richiamare nella documentazione contrattuale l'obbligo di fatturazione elettronica sia per l'appaltatore sia per i subappaltatori pagati direttamente della S.A. ai sensi dell'art. 49.	Tale obbligo di legge sarà richiamato nella documentazione contrattuale.	Il contratto non risulta essere stato aggiornato. Il permanere dell'anomalia non è critico per il proseguimento del procedimento in quanto l'obbligo è comunque disciplinato dalla vigente legislazione fiscale.
48. A	Si ritiene necessario richiamare nella documentazione contrattuale il codice univoco della S.A.	Tale obbligo di legge sarà richiamato nella documentazione contrattuale.	Il contratto non risulta essere stato aggiornato. Il permanere dell'anomalia non è critico per il

proseguimento del procedimento in quanto il codice univoco è reperibile on line.

7. Valutazione del cronoprogramma

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
49. A	Si richiama quanto in precedenza annotato sulla durata dei lavori.	Si specifica che la durata dei lavori prevista è di 120 gg., pertanto si procederà a rendere coerenti gli elaborati.	La durata dei lavori è stata aggiornata a 120 giorni.
50. S	Si ritiene opportuno evidenziare che il documento risulta essere un allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre che uno dei documenti obbligatori ai sensi del regolamento 207/2010. Da un punto di vista <i>strettamente formale</i> i due documenti, avendo una diversa valenza progettuale, dovrebbero essere indipendenti.	Si recepisce la segnalazione.	Il cronoprogramma risulta essere stato redatto come documento indipendente dal PSC.

8. Elenco documenti oggetto del controllo

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018

tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

SCHEDA DI CONTROLLO N° 04

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"
in Capurso (BA)**

Valutazione del piano di sicurezza e coordinamento

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	27.11.2018
01	SECONDA EMISSIONE	Marco Dellino	Marco Dellino	Marco Dellino	30.11.2018
02	TERZA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	27.11.2018

SOMMARIO

1.	premessa.....	2
2.	valutazione del piano di sicurezza e coordinamento.....	2
3.	valutazione dell'allegato a valutazione dei rischi.....	7
4.	valutazione della planimetria di cantiere.....	7
5.	valutazione della stima degli oneri della sicurezza.....	9
6.	valutazione del cronoprogramma.....	10
7.	valutazione del fascicolo tecnico dell'opera.....	10
8.	elenco documenti oggetto del controllo.....	12

NOTA

Il presente documento viene emesso in formato pdf non modificabile, accompagnato dal file sorgente per permettere la compilazione delle considerazioni delle controparti in merito a quanto annotato. Si chiede di restituire il file sorgente modificato nelle parti di competenza accompagnato dal file in formato pdf completo dell'indicazione della data di emissione. Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCi Studio e del destinatario del servizio.

1. Premessa

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n°2 del 04.12.2018 trasmesso unitamente al presente documento.

Nel presente documento si da evidenza degli aspetti critici o anomali riscontrati e classificandoli come segue:

- **A - anomalie**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che richiedono un puntuale chiarimento e/o un aggiornamento della documentazione di progetto per rispondere ai requisiti prescritti per il livello di progettazione;
- **S - segnalazioni**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che, a discrezione del progettista, potrebbero essere aggiornati al fine di migliorare la qualità del progetto.

In entrambi i casi si chiede al progettista di fornire le proprie considerazioni in merito a quanto annotato compilando la seconda casella di ciascuna annotazione riscontrata nel seguito.

Il documento viene emesso nella presente rev. 02 per trasmettere al Committente e ai progettisti le annotazioni finali dello scrivente a seguito dell'analisi delle annotazioni ed aggiornamenti al progetto redatti dai progettisti.

2. Valutazione del Piano di sicurezza e coordinamento

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
1. S	Si ritiene opportuno inserire in premessa al documento il motivo per cui si è ritenuto necessario provvedere a dare incarico di CSP e redazione del PSC.	Non si ritiene necessario esplicitare nel documento quanto richiesto. Le motivazioni sono indicate nella determinazione di affidamento dell'incarico.	Si prende atto di quanto dichiarato.
2. S	Nel documento non pare essere data evidenza, da parte del CSP, del coordinamento dell'applicazione di cui all'art. 90 c. 1 (in capo al committente/RL).	Il documento è stato aggiornato in relazione a quanto segnalato	Si prende atto dell'aggiornamento effettuato.
3. A	Pag. 2 – La durata presunta dei lavori è indicata in 98 giorni, mentre in CSA e cronoprogramma sono indicati 20 giorni.	Si è proceduto ad aggiornare il documento modificando la durata presunta dei lavori in 120 gg conformandoli agli altri documenti progettuali.	La durata dei lavori è stata aggiornata e resa coerente.
4. A	Si chiede di chiarire se nel documento sia stato richiamato l'obbligo di integrare il PSC, da parte del coordinatore in fase di esecuzione, con i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché con i nominativi dei rispettivi direttori tecnici, preposti, RSPP, medici competenti, addetti alle	A pag. 5 del documento è stato inserito il richiamo a quanto prescritto nell'All. XV punto 2.1.2 lett b) del DLgs 81/2008	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.

	emergenze, ecc. (rif. All. XV punto 2.1.2. lett. b).		
5. A	Si chiede di chiarire se nel PSC sia espressamente previsto, a carico del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro) l'obbligo di verifica periodica, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, della compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario (rif. All. XV punto 2.3.3).	Nelle conclusioni del documento è stato inserito il richiamo a quanto prescritto nell'All. XV punto 2.3.3 del DLgs 81/2008	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.
6. A	Si chiede di chiarire se nel PSC sia espressamente previsto, a carico del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione l'obbligo di integrare il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 ed al punto 2.3.4 dell'All. XV e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicare la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica (rif. All. XV punto 2.3.5).	Nelle conclusioni del documento è stato inserito il richiamo a quanto prescritto nell'All. XV punto 2.3.5 del DLgs 81/2008	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.
7. S	Per quanto già precisato nella documentazione contrattuale si ritiene opportuno richiamare, a carico del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione l'obbligo di approvare i costi della sicurezza prima della loro liquidazione da parte del direttore dei lavori (rif. All. XV punto 4.1.6).	Nelle conclusioni del documento è stato inserito il richiamo a quanto prescritto nell'All. XV punto 4.1.6 del DLgs 81/2008	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.
8. A	Caratteristiche del cantiere, pag. 11 – Si ritiene opportuno valutare il rischio generale presente all'interno dell'edificio da demolire, in particolare tenuto conto della necessità di operare su un immobile dichiarato inagibile in quanto pericolante e il cui secondo piano interrato non è stato precedentemente ispezionato e rilevato e che essendo destinato a cisterna potrebbe contenere acqua, resti da varia natura ed atmosfere	A pag. 12 è stato valutato inserito il rischio derivante dalla necessità di lavorare all'interno di un edificio dichiarato inagibile	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.

	nocive. A tale proposito occorre trattare o escludere l'eventuale necessità di accedere a tali locali che si configurano come ambienti confinati.		
9. A	Analogamente, essendo previste in progetto opere di bonifica di materiali contenenti amianto, si ritiene necessario evidenziare i rischi correlati, individuando le modalità di indagine adottate per rilevarne la presenza e la relativa collocazione.	È presente all'interno dell'elaborato uno specifico paragrafo relativo al rischio derivante dalla bonifica di opere contenenti amianto. Sarà compito del CSE in relazione al tipo e quantità di materiale da bonificare eventualmente individuata, specificare la procedura più appropriata.	Si conferma che il capitolo è presente, per quanto non contestualizzato alla tipologia di materiale che si suppone essere presente in sito. IL CSE dovrà provvedere in fase di aggiornamento del PSC a verificare puntualmente le lavorazioni potenzialmente interferenti con tali materiali.
10. A	Rischi per l'area circostante, pag. 14 – Si ritiene opportuno valutare il rischio legato alla necessità di accesso almeno pedonale da parte dei residenti di Via Carone anche durante il periodo in cui verrà effettuata la demolizione della pavimentazione e la sua posa.	È presente all'interno del documento l'analisi dei rischi legati all'accesso dei residenti di via Carone durante i lavori e in particolar modo durante la fase di demolizione.	Si accoglie la precisazione, riferita alla predisposizione di un percorso che sarà protetto in corrispondenza della zona di demolizione.
11. S	Armature scavi, pag. 19 – Si ritiene opportuno individuare le tipologie di scavo che occorre eseguire e trattare di conseguenza solo la tipologia di apprestamento effettivamente prevedibile per le opere in progetto, tenuto conto che solo la voce di computo relativa alla posa dei cavidotti prevede la possibilità di scavi fino a 2m.	Trattasi di refuso. È stata trattata soltanto la tipologia di scavo attinente alle lavorazioni in progetto	Il refuso è stato eliminato.
12. A	Individuazione di fasi e sottofasi – L'analisi di fasi e sottofasi di lavoro contenuta nel capitolo Lavorazioni e loro interferenze, non trova puntuale riscontro nel cronoprogramma, che dovrebbe essere stato redatto con lo scopo di verificare le possibili interferenze tra le fasi stesse. Di fatto non pare essere individuata la sequenza complessiva delle fasi e sottofasi analizzate nel documento.	È stato rimodulato il cronoprogramma esplicitando fasi e sottofasi richiamate nel PSC	Il cronoprogramma è stato strutturato sulla base delle fasi e sottofasi individuate in PSC.
13. A	L'analisi delle fasi non pare avere individuato, per nessuna delle fasi stesse, situazioni di interferenza spaziale e/o temporale. Si chiede un chiarimento in merito alle modalità di analisi.	Il documento è stato aggiornato analizzando a partire da pag. 101 tutte le situazioni di interferenza spaziale e/o temporale presenti che rinvergono da un'analisi di dettaglio del cronoprogramma	Il documento è stato aggiornato secondo quanto indicato nelle annotazioni.
14. A	Tenuto conto delle condizioni in cui versa l'edificio da	Tale valutazione è presente nel documento nel capitolo	Il documento analizza lo smontaggio di impianti, corpi

	demolire, si ritiene opportuno verificare la necessità di analizzare le fasi di rimozione di arredi e materiali vari presenti ai piani e quella di posa di puntellazioni provvisorie per garantire l'accesso in sicurezza.	relativo al coordinamento delle lavorazioni e fasi	scaldanti, parapetti ed altri elementi fissi. Si ritiene che l'allontanamento di altri materiali mobili possa essere assimilata a tali fasi di lavoro.
15. S	Sempre tenendo conto delle condizioni dell'edificio si chiede di verificare se sia oggettivamente possibile effettuare come lavorazioni specifiche la rimozione di coppi, gronde e scossaline (tetto crollato), di canne fumarie, di sanitari, radiatori e singoli impianti tecnologici.	Si specifica che tali lavorazioni potranno essere effettuate solo a seguito della messa in sicurezza del fabbricato eseguita secondo le indicazioni presenti nel Piano delle demolizioni parte integrante del PSC	Si prende atto del chiarimento fornito.
16. A	Demolizioni, pag. 37 – Si chiede di verificare se siano presenti scale in acciaio o in legno e di solai in legno (oltre a quello di copertura) all'interno dell'edificio	Il documento è stato aggiornato eliminando quanto non pertinente.	Sono stati stralciati gli elementi costruttivi non pertinenti.
17. A	La sottofasi relative alla bonifica da amianto paiono trattare tutte i principali casistiche di opere di bonifica (manufatti, coperture, canali, strutture), mentre di fatto non è stata individuata la natura degli elementi costruttivi potenzialmente interessati. Si ritiene opportuno circoscrivere il rischio e le sottofasi interessate coerentemente con quanto previsto in progetto, tenuto conto che l'eventuale rinvenimento di materiali contenenti amianto richiedono comunque l'attivazione di una specifica procedura e di conseguenza l'aggiornamento puntuale del PSC da parte del CSE.	Non è stato possibile da indagini visive individuare o escludere la presenza di manufatti contenenti amianto, pertanto nel piano si è preferito lasciare la trattazione generale delle principali casistiche di opere di bonifica.	Si accoglie la precisazione, tenuto conto che in altra scheda di controllo è stato precisato che sono stati individuati, ma non ancora analizzati, alcuni piccoli manufatti ragionevolmente contenenti amianto.
18. S	Opere strutturali, pag. 48 – Si ritiene opportuno trattare le fasi e sottofasi in ordine di esecuzione, anche al fine di evidenziare eventuali interferenze (p.e. le opere di fondazioni verranno ragionevolmente eseguite prima di quelle in elevazione – a meno che si operi con sequenza top down, comunque poco frequente).	È stata rimodulata la struttura del PSC conformando a quanto riportato nel cronoprogramma aggiornato con l'individuazione di fasi e sottofasi in ordine di esecuzione.	Il documento è stato aggiornato secondo quanto annotato, anche in coerenza con il cronoprogramma.
19. A	Opere strutturali, pag. 48 – Si chiede di verificare tutte le lavorazioni elencate siano effettivamente previste (p.e. strutture in muratura – muri, volte e pilastri - dato che sono previste murature di rivestimento della struttura	Trattasi di refuso. Il documento è stato aggiornato eliminando le lavorazioni non pertinenti	Il documento è stato aggiornato secondo quanto annotato (ora pag. 51).

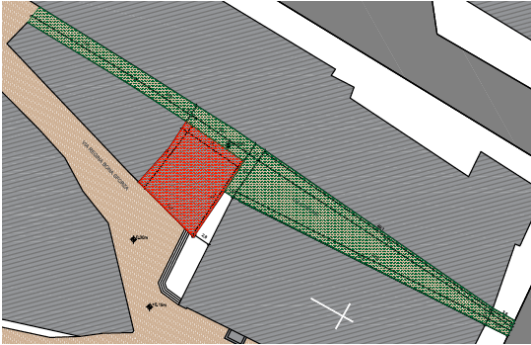
	prevalentemente metallica e tirantatura). Dalla analisi del progetto si ritiene possibile individuare i lavori per strutture di fondazione e di elevazione in c.a., della posa della struttura in acciaio e del consolidamento delle murature, oltre alle opere edili per il rivestimento della struttura metallica.		
20. S	Lavori di movimento terra, pag. 60 – Si chiede di verificare la coerenza delle fasi analizzate con le lavorazioni previste dal CME.	Il documento è stato aggiornato in relazione a quanto segnalato	Il documento è stato aggiornato secondo quanto annotato (ora pag. 62).
21. A	Lavori di urbanizzazione, pag. 67 – Le fasi non comprendono il by pass della pubblica illuminazione, che per quanto eseguito direttamente da personale del Comune deve essere eseguito all'interno dell'area di cantiere dopo la sua consegna ed allestimento e quindi necessita di un puntuale coordinamento.	Il documento è stato aggiornato in relazione a quanto segnalato	Il documento è stato aggiornato secondo quanto annotato (ora pag. 64), per quanto non si faccia menzione degli operatori dedicati.
22. A	Macchine utilizzate, pag. 100 – Si prevede l'impiego della gru a torre che tuttavia non risulta essere evidenziata dalla planimetria di progetto. Analogamente si prevede l'utilizzo di grader, che tuttavia per le sue caratteristiche dimensionali non è compatibile con le dimensioni dell'area di cantiere. Si chiede anche di verificare la compatibilità del contesto storico con l'impiego di un escavatore con martello demolitore.	Trattasi di refuso. Il documento è stato aggiornato in relazione all'anomalia segnalata.	Le macchine non compatibili sono state stralciate dall'analisi.
23. A	Pronto soccorso ed emergenze, pag. 112 – Si segnala che in Puglia è attivo il Numero Unico per le Emergenze (NUE) 112.	Il documento è stato aggiornato in relazione all'anomalia segnalata.	Il documento è stato aggiornato.
24. A	Pronto soccorso ed emergenze, pag. 112 – Di fatto non viene data alcuna prescrizione relativa alla organizzazione del servizio di emergenza. Si chiede di integrare il documento fornendo almeno alcune indicazioni minime quali l'affidamento della responsabilità della stesura del piano di emergenza e della sua gestione all'appaltatore o al CSE, il numero minimo e il tipo di formazione degli	Il documento è stato integrato fornendo alcune indicazioni minime circa la gestione delle emergenze	Il capitolo dedicato all'organizzazione di pronto soccorso è stato aggiornato.

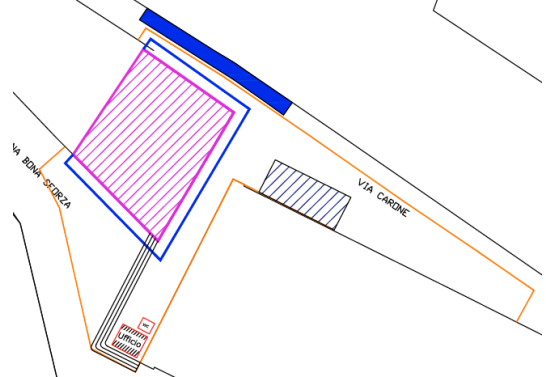
addetti alle emergenze, numero e tipo degli apprestamenti e delle attrezzature che devono essere disponibili, ecc.		
--	--	--

3. Valutazione dell'Allegato A Valutazione dei rischi

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
25. S	Legislazione di riferimento, pag. 2 – Si ritiene opportuno verificare la disponibilità di ulteriori aggiornamenti rispetto a quelli indicati, dato che è disponibile il testo coordinato del DLgs 81 al Luglio 2018 (www.ispettorato.gov.it).	In riferimento alla “Legislazione di riferimento” non si ha evidenza di ulteriori aggiornamenti normativi sulla revisione di Luglio del D.Lgs 81/2008.	Si prende atto di quanto annotato.
26. A	Si chiede di coordinare il documento con gli eventuali aggiornamenti effettuati al PSC a seguito della emissione del presente documento.	Il documento è stato coordinato con l'aggiornamento effettuato al PSC	Il documento è stato aggiornato.

4. Valutazione della planimetria di cantiere

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
27. A	<p>L'area individuata per il cantiere è differente rispetto a quella individuata nella tavola02. Si chiede di rendere coerente la documentazione.</p>  <p style="text-align: center;">Progetto</p>	L'area individuata per il cantiere è stata resa conforme a quella riportata negli elaborati progettuali	La planimetria di cantiere è riferita, come precisato a pag. 11 del PSC, alle fasi più critiche e di maggior durata. Rimarrà pertanto in carico al CSE incaricato la predisposizione della planimetria di cantiere relativa alle rimanenti fasi di lavoro.

	 <p>Area di cantiere</p>		
<p>28. A</p>	<p>La planimetria non individua la posizione degli accessi all'area di cantiere (carraio, pedonale e/o promiscuo), per quanto evidenzi il percorso disponibile per il trasporto dei materiali da e per il cantiere.</p>	<p>È stato aggiornato l'elaborato riportando in planimetria l'indicazione degli accessi</p>	<p>La planimetria è stata aggiornata.</p>
<p>29. A</p>	<p>La planimetria non evidenzia la posizione della segnaletica di cantiere.</p>	<p>È stato aggiornato l'elaborato riportando in planimetria la segnaletica di cantiere</p>	<p>La planimetria è stata aggiornata.</p>
<p>30. A</p>	<p>La planimetria evidenzia la posizione del monoblocco destinato ad ufficio e wc, ma non evidenzia la posizione dei monoblocchi destinati agli spazi per gli addetti (spogliatoio, riparo, mensa) e all'eventuale magazzino degli attrezzi. In merito alla collocazione degli stessi si fa presente che l'area di cantiere è stata estesa allo spazio prospiciente i portali della chiesa, di fatto impedendone l'accesso, dato che in corrispondenza del portale laterale è stato collocato il deposito del materiale (cfr. estratto precedente).</p>	<p>È stato aggiornato l'elaborato riportando in planimetria la posizione del monoblocco dedicato a deposito e spogliatoio. L'inserimento dell'ulteriore locale ha comportato lo spostamento dell'insieme dei monoblocchi del cantiere base su via Carone, sebbene laddove erano stati posizionati non impedivano l'accesso alla chiesa in quanto questo è garantito da quello che tutt'oggi è presente su piazza Umberto.</p>	<p>L'elaborato è stato aggiornato. Si prende atto della presenza di una ulteriore porta di accesso alla chiesa.</p>
<p>31. A</p>	<p>La planimetria non evidenzia la posizione dei punti di alimentazione elettrica ed idrica, nonché della eventuale illuminazione interna ed esterna.</p>	<p>Non è prevista l'illuminazione esterna del cantiere in quanto l'area circostante illuminata. È stata inserita in planimetria l'indicazione di un serbatoio di acqua potabile di capacità 1000l. In merito all'alimentazione elettrica è rimandato alla fase di cantierizzazione</p>	<p>L'elaborato è stato aggiornato. Si ritiene che la definizione del punto di allaccio del cantiere possa essere effettuata alla consegna, purché venga successivamente aggiornata la planimetria di cantiere.</p>

		individuare il punto più idoneo in funzione anche della disponibilità dell'ente gestore.	
32. A	La planimetria non evidenzia la posizione dell'area di stoccaggio rifiuti ed inerti.	È stata riportata in planimetria l'indicazione dell'area di stoccaggio di inerti e rifiuti sebbene questi ultimi una volta prodotti saranno direttamente caricati su mezzi da avviare a smaltimento	La planimetria è stata aggiornata.
33. A	La planimetria non evidenzia la posizione di stoccaggio di eventuali materiali pericolosi (bombole ossiacetileniche o di GPL) e di materiali infiammabili, a rischio di esplosione o comunque pericolosi (p.e. oli lubrificanti).	È stata riportata in planimetria l'indicazione dell'area di stoccaggio dei materiali pericolosi	La planimetria è stata aggiornata.
34. A	La planimetria non evidenzia la posizione di conservazione della cassetta di pronto soccorso e degli eventuali estintori.	È stata indicata in planimetria la posizione della cassetta di pronto soccorso e dell'estintore.	La planimetria è stata aggiornata.

5. Valutazione della stima degli oneri della sicurezza

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
35. A	Si chiede di esplicitare la fonte dei costi unitari adottati per la stima degli oneri per la sicurezza.	È stato riportato in premessa del documento l'indicazione di quanto richiesto	Il documento è stato aggiornato con la premessa.
36. A	Gli oneri per la sicurezza sono contrattualmente previsti come compensati a corpo, mentre il computo è impostato per costi a misura.	Trattasi di refuso. L'indicazione "Lavori a misura" è stata sostituita con quella "Lavori a corpo"	La dicitura è stata aggiornata.
37. A	Voce 1 – Si chiede come sia stata computata la struttura di puntellatura e per quali livelli dell'edificio si sia previsto di porla in opera, dato che non sono stati redatti elaborati esplicativi di tale struttura.	La voce 1 è stata computata facendo riferimento a quanto indicato nel piano di demolizione relativamente all'installazione delle opere di puntellazione.	Si prende atto del chiarimento fornito.
38. A	Voce 2 – La lavorazione è prevista dal piano di demolizione, che tuttavia fa riferimento anche alla voce NP 18 di EP per la posa di rinforzi con geomalta antisismica. Si chiede di chiarire la differenza tra le due lavorazioni in termini di natura, posizione ed estensione. Tenuto inoltre conto che il piano di demolizione non pare far parte del PSC si chiede se e quali delle lavorazioni	La voce 2, come esplicitato nel piano di demolizioni, rappresenta una delle lavorazioni preliminari alle attività di demolizione al fine di garantire la stabilità dell'immobile e consentire l'accesso in sicurezza al personale. La voce NP 18 si riferisce alla lavorazione da effettuare per il consolidamento della muratura in comune ai due immobili. Pertanto, la prima è assimilabile ad apprestamenti di cantiere provvisori per garantire	Si accolgono i chiarimenti forniti.

	descritte nel piano di demolizione siano computate negli oneri per la sicurezza, dato che dovrebbero essere esplicitamente prescritte dal PSC.	affinché le lavorazioni avvengano in maniera sicura, la seconda si riferisce ad una lavorazione di consolidamento permanente nel tempo.	
39. A	Voce 3 – In assenza di una planimetria quotata dell'area di cantiere, che tuttavia è differente da quella di progetto, la quantità computata non è ripercorribile.	La quantità della recinzione computata negli oneri della sicurezza è stata esplicitata nell'elaborato grafico	La legenda della planimetria è stata integrata con la misura della recinzione di cantiere.
40. A	Voce 7 – Si chiede di chiarire le modalità di stima dei guardacorpo dato che non sono rappresentati in alcun elaborato.	La quantità è stata stimata misurando il perimetro dell'edificio demolito	Si accolgono i chiarimenti forniti.
41. S	Si chiede di verificare l'opportunità di prevedere oneri relativi alla tenuta di riunioni di coordinamento.	Le riunioni di coordinamento saranno organizzate dal CSE.	Si prende atto della precisazione, che tuttavia comporta da parte dell'impresa la disponibilità di una o più persone per partecipare alle suddette riunioni; il corrispondente onere è spesso computato come onere della sicurezza e non come onere a carico dell'esecutore.

6. Valutazione del cronoprogramma

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
42. A	Si ritiene necessario che il cronoprogramma di progetto dia evidenza delle fasi e sottofasi analizzate nel PSC, così da poterne evidenziare le eventuali interferenze temporali.	L'elaborato è stato aggiornato indicando fasi e sottofasi delle lavorazioni previste in progetto.	Il documento è stato aggiornato e reso coerente con le fasi di PSC.

7. Valutazione del fascicolo tecnico dell'opera

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
43. S	Si ritiene opportuno predisporre lo spazio per l'indicazione delle imprese che hanno eseguito i lavori e le date di esecuzione degli stessi.	L'elaborato è stato aggiornato inserendo nel documento quanto segnalato.	L'elaborato è stato integrato.
44. A	Le schede II-1 redatte si limitano alla individuazione degli elementi costitutivi del progetto senza riportare l'esito della valutazione dei rischi e individuare le eventuali misure preventive e protettive in dotazione o escluderne la presenza.	L'elaborato è stato aggiornato inserendo nel documento quanto segnalato.	L'elaborato è stato integrato.

45. A	Il documento non comprende la scheda II-2 per l'adeguamento del fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.	L'elaborato è stato aggiornato inserendo nel documento quanto segnalato.	L'elaborato è stato integrato.
46. A	La scheda II-3 fa riferimento a misure preventive e protettive che non sono state in precedenza identificate e che non paiono essere previste tra le opere di progetto (botole orizzontali e verticali, scale a pioli fisse e scale retrattili, dispositivi di aggancio di sistemi anticaduta, linee di ancoraggio, dispositivi per aggancio parapetti provvisori, prese elettriche, saracinesca acqua potabile).	Trattasi di refuso. La scheda II-3 non riporta alcuna misura in quanto per l'opera oggetto del presente progetto non sono presenti misure preventive e protettive dell'opera.	L'elaborato è stato aggiornando precisando quanto annotato.

8. Elenco documenti oggetto del controllo

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018

tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

SCHEDA DI CONTROLLO N° 05

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore"
in Capurso (BA)**

Valutazione del progetto strutturale

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	28.11.2018
01	SECONDA EMISSIONE	Marco Dellino	Marco Dellino	Marco Dellino	30.11.2018
02	TERZA EMISSIONE	M. Caccialupi (IdC)	M. Caccialupi (RdC)	M. Caccialupi (TIT)	04.12.2018

SOMMARIO

1.	premessa	2
2.	valutazione della relazione geologica	2
3.	valutazione della relazione geotecnica	2
4.	valutazione della campagna diagnostica strumentale	2
5.	valutazione della relazione di calcolo delle strutture – tabulati di calcolo	3
6.	valutazione del piano delle demolizioni	4
7.	valutazione degli elaborati grafici strutturali: tavole 18 – 19 – 20 – 21	6
8.	valutazione del computo metrico estimativo	7
9.	valutazione del piano di manutenzione	8
10.	elenco documenti oggetto del controllo	9

NOTA

Il presente documento viene emesso in formato pdf non modificabile, accompagnato dal file sorgente per permettere la compilazione delle considerazioni delle controparti in merito a quanto annotato. Si chiede di restituire il file sorgente modificato nelle parti di competenza accompagnato dal file in formato pdf completo dell'indicazione della data di emissione. Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCi Studio e del destinatario del servizio.

1. Premessa

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n°2 del 04.12.2018 trasmesso unitamente al presente documento.

Nel presente documento si da evidenza degli aspetti critici o anomali riscontrati e classificandoli come segue:

- **A - anomalie**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che richiedono un puntuale chiarimento e/o un aggiornamento della documentazione di progetto per rispondere ai requisiti prescritti per il livello di progettazione;
- **S - segnalazioni**, nel caso in cui il controllo abbia evidenziato aspetti che, a discrezione del progettista, potrebbero essere aggiornati al fine di migliorare la qualità del progetto.

In entrambi i casi si chiede al progettista di fornire le proprie considerazioni in merito a quanto annotato compilando la seconda casella di ciascuna annotazione riscontrata nel seguito.

Il documento viene emesso nella presente rev. 02 per trasmettere al Committente e ai progettisti le annotazioni finali dello scrivente a seguito dell'analisi delle annotazioni ed aggiornamenti al progetto redatti dai progettisti.

2. Valutazione della Relazione geologica

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
1. A	Premessa, pag. 4 – Si fa presente che da marzo 2018 è entrato in vigore il nuovo aggiornamento delle NTC, peraltro citato a pag. 40.	Trattasi di refuso. Come evidenzia il proseguito della stessa relazione il servizio è stato svolto in conformità con le vigenti NTC 2018. Si provvederà, quindi, ad aggiornare l'elaborato.	Il refuso è stato aggiornato.

3. Valutazione della Relazione geotecnica

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
	L'esito della verifica è positivo.		

4. Valutazione della campagna diagnostica strumentale

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
2. A	Normativa di riferimento, pag. 5 – Si fa presente che da	L'elaborato è stato redatto prima dell'entrata in vigore	Si accoglie quanto precisato.

	marzo 2018 è entrato in vigore il nuovo aggiornamento delle NTC.	delle NTC-2018. Appare evidente che l'esito della campagna di indagine non possa variare con l'introduzione delle NTC 2018	
--	--	--	--

5. Valutazione della Relazione di calcolo delle strutture – Tabulati di calcolo

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
3. A	<p>I dati di input relativi ai calcoli sviluppati sulla struttura di sostegno di nuova realizzazione non sono esplicitati in Relazione. Al fine di garantire una rappresentazione univoca della modellazione si chiede di esplicitare a mezzo di schemi, descrizioni, o tabulazioni i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sforzi trasmessi alla struttura di nuova realizzazione dall'edificio confinante con lo stabile oggetto di demolizione in caso di sisma e in regime statico; b. tipologia di vincolo prevista tra edificio e nuova struttura di sostegno, corredata dalla descrizione dei comportamenti interdipendenti in caso di sisma; c. tipologia di terreno fondale utilizzato per le fondazioni della nuova struttura che sembrano, da un'interpretazione geometrica, poggiare su terreno di riporto e di riempimento e non su terreno consolidato. 	<p>Si è proceduto ad integrare la Relazione di calcolo con quanto richiesto.</p>	<p>La relazione è stata integrata.</p>
4. A	<p>I dati di output dei calcoli sono esposti a mezzo di tabulazioni. L'elaborato risulta privo di rappresentazioni grafiche relative agli stati deformativi della struttura e ai risultati delle verifiche sviluppate.</p> <p>Si chiede, almeno per le parti più sollecitate della struttura, di sintetizzare l'esito delle elaborazioni con disegni e schemi grafici contenenti le configurazioni deformate, la rappresentazione grafica delle principali caratteristiche di sollecitazione o delle componenti degli sforzi, i diagrammi di involuppo associati alle combinazioni dei carichi considerate, gli schemi grafici con la</p>	<p>Si è proceduto ad integrare i Tabulati di calcolo con quanto richiesto.</p>	<p>L'elaborato Tabulati di calcolo è stato integrato e il rilievo superato.</p>

	rappresentazione dei carichi applicati e delle corrispondenti reazioni vincolari.		
5. A	La relazione non pare esplicitare le verifiche relative al nodo tra struttura in acciaio e struttura in cemento armato.	Si è proceduto ad integrare la Relazione di calcolo con quanto richiesto.	La relazione di calcolo è stata integrata.
6. A	Si chiede conferma del fatto che eventuali dilatazioni termiche delle strutture in acciaio e movimenti delle stesse siano compresi in intervallo tale da non generare sovra-tensioni del rivestimento in tufo previsto a mascheramento della nuova struttura.	Le dilatazioni termiche e gli spostamenti delle strutture in acciaio sono compatibili con le caratteristiche di resistenza del rivestimento in tufo.	Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti.
7. A	In relazione a quanto espresso nella Relazione geologica in merito alla pericolosità legata alla stabilità dei fronti di scavo, si chiede chiarimento in merito alle eventuali procedure di scavo previste per l'esecuzione delle fondazioni.	Si specifica che le fondazioni partono dalla quota di imposta del secondo piano interrato previa rimozione del solo pacchetto di pavimento con eventuale vespaio.	Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, evidenziato negli elaborati grafici.

6. Valutazione del Piano delle demolizioni

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
8. A	Il documento non esplicita quali debbano essere le misure di sicurezza transitorie da adottare nelle varie fasi di demolizione per garantire la sicurezza statica della porzione di fabbricato da consolidare successivamente con la nuova struttura. Trattandosi di un aspetto fondamentale si ritiene necessario esplicitare nel documento quali siano le procedure da adottare oppure dare dimostrazione del fatto che i due fabbricati possano essere considerati indipendenti nella fase transitoria.	Il Piano delle demolizioni, a pag. 5 riporta la sequenza delle operazioni da seguire preliminarmente alle attività di demolizione al fine di garantire la sicurezza statica della porzione di fabbricato da consolidare. In merito è prevista l'applicazione di rete in fibra di basalto e geomalta antisismica che rappresenta un intervento di rinforzo a pressoflessione e taglio delle murature nonché la ristilatura armata dei giunti e la ricostruzione di tutte le porzioni di muratura mancanti.	Si accolgono i chiarimenti forniti dal Progettista.
9. A	Il documento fa riferimento ad opere di puntellazione dei solai preliminari alla demolizione degli stessi. Viste le gravi condizioni in cui versa l'immobile si chiede evidenza del fatto che le operazioni di puntellazione non mettano esse stesse a rischio i lavoratori durante l'esecuzione.	Nel paragrafo 4 del Piano delle demolizioni è stato specificato quanto richiesto.	Il documento è stato integrato.
10. A	Si chiede di dare evidenza del piano di partenza delle	Nel paragrafo 4 del Piano delle demolizioni è stato	Il documento è stato integrato.

	puntellazioni, dato che essendo stato dichiarato non accessibile il secondo piano interrato si ritiene difficile poter realizzare puntellazioni che partano da un piano stabile e sicuro. Si tenga presente anche il fatto che il secondo piano interrato è accessibile solo tramite un passo d'uomo a pavimento.	specificato quanto richiesto.	
11. A	Si chiede di dare evidenza delle modalità di allontanamento dal piano di lavoro delle macerie derivanti dalla demolizione progressiva, tenuto conto del fatto che il carico dell'orizzontamento sottostante a quello da demolire verrà incrementato dalle opere di puntellazione e centinatura delle volte e che al momento non pare essere individuato un piano sicuro per l'appoggio di tali opere provvisionali.	Nel paragrafo 4 del Piano delle demolizioni è stato specificato quanto richiesto.	Il documento è stato in parte integrato, precisando che le volte dei piani interrati scaricano sulla roccia di fondazione che di fatto dovrebbe costituire il piano sicuro, per quanto non siano state condotte valutazioni di calcolo.
12. A	Pag. 3 – Con riferimento ai ponteggi esterni si chiede se le murature da demolire abbiano caratteristiche di sicurezza tali da considerarle idonee all'ancoraggio. Si fa anche presente che saranno presenti puntellazioni che potrebbero impedire la posa del ponteggio perimetrale (cfr. pag. 5).	Si specifica che il ponteggio perimetrale fino a quando non inizieranno le operazioni di demolizione sarà utilizzato solo per realizzare le fasciature di piano di imposta delle volte antiribaltamento realizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 3. Le puntellazioni esterne non impediranno evidentemente la possibilità di utilizzare ponteggi a tubi e giunti ove occorrenti.	Si accolgono le precisazioni fornite dal Progettista.
13. A	Attività preliminari, pag. 4 – Tenuto conto del fatto che l'immobile è stato dichiarato inagibile in quanto pericolante a seguito di verbale dei VVF, si chiede di esplicitare nel documento o in altra parte della documentazione di progetto, quali siano i limiti di accessibilità all'immobile per garantire l'incolumità del personale, tenuto conto che sarà necessario accedere per lo sgombero e per le attività di indagine preliminare sull'amianto prima di poter effettuare i consolidamenti provvisionali.	Nel paragrafo 4 del Piano delle demolizioni è stato specificato quanto richiesto.	Il documento è stato in parte integrato, richiedendo la presenza di un tecnico che valuti costantemente lo stato dell'immobile.
14. A	Attività preliminari, pag. 5 – Sono descritte tre attività preliminari (stilatura, fibre, ricostruzione murature) ed è presente un riferimento generico agli elaborati di	Si chiarisce che le operazioni di rinforzo preliminare quali ristilatura armata, applicazione di fibre di basalto e geomalta e ricostruzione delle murature, avverrà, come	Si accoglie quanto precisato dal Progettista. La tav. 21 è stata aggiornata come annotato.

	<p>progetto. L'unico elaborato che pare far riferimento a tali lavorazioni è la tav. 21, che tuttavia pare riferita a lavorazioni da eseguire sulla muratura dell'edificio adiacente e non su quelle dell'edificio da demolire.</p> <p>Si chiede di chiarire dove debbano essere realizzate le lavorazioni descritte e di meglio precisare quali siano gli elaborati di riferimento qualora diversi dalla tav. 21. Si ritiene inoltre necessario fornire una rappresentazione in prospetto della posizione ed estensione delle lavorazioni da eseguire sull'edificio adiacente.</p>	<p>riportato nella tav. 21, sulla muratura in comune ai due immobili. Lo stesso elaborato è stato aggiornato esplicitando il passo a cui effettuare la ristilatura armata dei giunti.</p>	
15. S	<p>Attività preliminari, pag. 5 – Verificare l'ultimo periodo del secondo paragrafo ("La realizzazione di tali rafforzamenti sarà effettuata.").</p>	<p>Si è provveduto a verificare quanto segnalato eliminando la frase citata.</p>	<p>Il refuso è stato eliminato.</p>
16. A	<p>Attività preliminari, pag. 5 – Si chiede di esplicitare in termini operativi la seguente frase: "Gli operatori addetti alla demolizione delle scale opereranno con la cintura di sicurezza e andatoie di ripartizione poste sulle rampe in demolizione", tenuto conto delle attuali condizioni statiche dell'edificio. Lavorazioni di questa natura dovrebbero essere analiticamente valutate anche nell'ambito del PSC.</p>	<p>In considerazione delle attuali condizioni statiche dell'edificio, e come già esplicitato nel piano di demolizione, la demolizione delle scale dovrà avvenire necessariamente, onde evitare scuotimenti dannosi, operando dall'alto e dal basso della rampa in demolizione. L'approntamento di passerelle e andatoie, quindi, è necessaria, fermo restando la verifica puntuale delle zone di appoggio. Si è provveduto quindi ad aggiornare il paragrafo 3 del piano di demolizione.</p>	<p>Il documento, allegato al PSC, è stato integrato secondo quanto annotato.</p>
17. A	<p>Fase 6 – Se, come comunicato per vie brevi, il secondo piano interrato risulta essere scavato nel tufo si ritiene opportuno che tale aspetto venga precisato nella documentazione di progetto, tenuto conto della possibile opportunità di non procedere alla completa demolizione delle murature di spina.</p>	<p>Nelle fasi 5 e 6 del Piano delle demolizioni è stato specificato quanto richiesto.</p>	<p>Il documento è stato integrato precisando che non dovranno essere demolite le pareti direttamente scavate nel tufo.</p>

7. Valutazione degli elaborati grafici strutturali: Tavole 18 – 19 – 20 – 21

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
18. S	<p>Tav. 18 – Si ritiene opportuno rappresentare in maniera più dettagliata l'accostamento tra i profili orizzontali e il</p>	<p>Si è proceduto ad aggiornare l'elaborato con quanto richiesto.</p>	<p>Non si riscontrano significativi aggiornamenti.</p>

	sistema di collegamento ai montanti, visto anche il cambio di passo.		
19. A	Al fine di meglio esplicitare il funzionamento della nuova struttura si chiede di integrare gli elaborati grafici con una sezione verticale completa che rappresenti l'intera estensione dell'edificio e del sistema di sostegno di nuova realizzazione, così da poter visualizzare: - l'imposta del piano di fondazione; - il rapporto tra porzione in c.a. e rilevato dell'edificio; - il rapporto tra porzione in acciaio e rilevato dell'edificio.	È stato aggiornato l'elaborato Tav. 21 inserendo un'altra sezione verticale che rappresenta l'intera estensione dell'edificio e del sistema di sostegno di nuova realizzazione.	L'elaborato è stato integrato secondo quanto annotato.

8. Valutazione del computo metrico estimativo

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
20. A	Voci da 11 a 14 – Si chiede di fornire uno schema grafico che permetta di evidenziare le porzioni di muratura interessate alla lavorazione così da renderne ripercorribile le quantità e la localizzazione.	Nella tav. 21 è evidenziata la porzione di muro in comune dove sono previste le lavorazioni elencate da 11 a 14 del computo metrico estimativo.	Si prende atto della precisazione fornita.
21. S	Voce 17/55 – Si chiede di verificare il numero di profili orizzontali, in quanto da tav. 18 non è immediatamente desumibile in assenza di una sezione verticale. Si rileva anche che il passo non è costante a 50 cm ma passa nella parte alta a 71 cm.	È stato verificato quanto segnalato. La quantità computata corrisponde a quella che si può desumere dall'elaborato Tav. 18.	Si prende atto dell'esito della verifica condotta.
22. A	Voce 18/57 – Si chiede di chiarire le modalità di computazione con particolare riferimento alla detrazione riferita alla voce 56, che non pare trovare riscontro.	È stata computata l'estensione superficiale totale della parete in comune. Considerando che la voce si riferisce alla tompagnatura della gabbia di HEA100, dalla computazione della superficie totale occorre detrarre le porzioni di parete occupate dai profilati la cui quantità è pari alla lunghezza complessiva misurata in 184 m moltiplicata per l'altezza del profilo pari a 10 cm.	Si prende atto della precisazione fornita.
23. S	Voce 20/59 – Si chiede di chiarire la scelta di zincare i soli montanti verticali.	Le HEA 100 sono previste in acciaio inox in quanto poste a contatto con intonaco esterno a base di calce promotrice di corrosione nel metallo.	Si accoglie la precisazione fornita.

9. Valutazione del piano di manutenzione

	esito della verifica – EmmeCi Studio	annotazioni dei progettisti	annotazioni conclusive EmmeCi Studio
	L'esito della verifica è positivo.		

10. Elenco documenti oggetto del controllo

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018

tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

SCHEDA DI CONTROLLO FINALE

Commessa 1824VAL

**Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per
"il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del
SS. Salvatore" in Capurso (BA)**

Sintesi finale delle attività di controllo**SOMMARIO**

1.	premessa	2
2.	riepilogo ed esito delle attività di controllo	2
3.	annotazioni finali	3
4.	elenco dei documenti oggetto del controllo	4

Rev.	Descrizione	Redatto	Approvato	Data
00	PRIMA EMISSIONE	M. Caccialupi (TIT)	M. Caccialupi (TIT)	05.12.2018

NOTA

Il contenuto del presente documento è strettamente confidenziale e non può essere trasmesso a soggetti diversi dal destinatario del servizio e dai soggetti direttamente coinvolti dal procedimento senza la esplicita e congiunta autorizzazione di EmmeCì Studio e del destinatario del servizio.

1. PREMESSA

Il presente documento rendiconta gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito del Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016, della progettazione esecutiva per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA).

La documentazione oggetto del controllo è quella riportata nell'elenco documenti n° 2 del 04.12.2018 allegato al presente documento.

L'attività è stata svolta ai sensi dell'art. 26 del DLgs 50/2016 ed è consistita in un'azione di verifica della documentazione progettuale.

In via più generale i controlli sono stati svolti con i seguenti obiettivi

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Il presente documento è da intendersi quale "rapporto conclusivo" delle attività di controllo.

2. RIEPILOGO ED ESITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Gli esiti puntuali delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto sono stati rendicontati nei seguenti documenti di controllo:

- Scheda di controllo n° 01 – Valutazione generale della documentazione di progetto
- Scheda di controllo n° 02 – Valutazione della documentazione di progetto architettonico e impiantistico
- Scheda di controllo n° 03 – Valutazione della documentazione economica e contrattuale
- Scheda di controllo n° 04 – Valutazione del piano di sicurezza e coordinamento
- Scheda di controllo n° 05 – Valutazione del progetto strutturale

I Progettisti hanno provveduto a fornire puntuale risposta a quanto annotato nei documenti sopra elencati ed hanno provveduto ai necessari aggiornamenti della documentazione. Il contenuto delle risposte e l'adeguatezza degli aggiornamenti sono stati oggetto di successiva valutazione avente funzione e validità di contraddittorio con i progettisti; il contraddittorio ha avuto esito sostanzialmente positivo ai fini della approvazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento per quanto le anomalie 1 e 2 della scheda di controllo n° 03 richiedano una valutazione finale da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Tenuto conto degli esiti del controllo, il parere complessivo sul progetto esecutivo per "il sistema delle piazze - stralcio 2 - Via Regina Sforza - Via Carone: sagrato della Chiesa Madre del SS. Salvatore" in Capurso (BA) è favorevole tenendo conto di quanto sopra esposto e per quanto si rimandi al prossimo paragrafo per alcune annotazioni che si ritengono significative per il successivo sviluppo del procedimento.

Il presente parere è espresso con riferimento alla documentazione di progetto esecutivo richiamata in premessa, il cui elenco è allegato al presente documento. Si precisa che il sottoscritto non ha potuto effettuare la verifica di conformità della documentazione in copia originale rispetto a quella trasmessa in formato digitale e si raccomanda di verificare che la documentazione consegnata in copia originale risulti completa e conforme a quella oggetto di controllo, oltre che regolarmente sottoscritta da parte dei Professionisti incaricati.

Si considerano allegate al presente documento le note di controllo sopra elencate nella loro emissione finale comprendente le annotazioni dei progettisti e le conclusioni dello scrivente relative a ciascuna annotazione.

3. ANNOTAZIONI FINALI

Relativamente a quanto riscontrato nel corso dei controlli e del successivo contraddittorio si ritiene opportuno elencare di seguito alcuni aspetti o dettagli che dovranno essere oggetto di ulteriore attenzione o monitoraggio nel successivo avanzamento del procedimento:

1. dovendo intervenire all'interno di un edificio dichiarato inagibile per il suo svuotamento, per il consolidamento preliminare dello stesso e dell'immobile adiacente e quindi per la demolizione progressiva, essendo prevedibile un intervallo temporale di alcuni mesi tra la data attuale e l'avvio effettivo delle lavorazioni, si ritiene necessario il monitoraggio delle condizioni dello stabile e che al momento della consegna del cantiere si verifichi il permanere delle condizioni attuali e quindi la effettiva eseguibilità delle opere secondo l'attuale piano di demolizione; in caso di necessità tale piano dovrà essere aggiornato, in accordo con il DL e il CSE per tenere conto delle effettive nuove condizioni dell'immobile;
2. la situazione statica dell'edificio da demolire dovrà essere oggetto di costante attenzione da parte della DL e del CSE, oltre che del tecnico incaricato dall'Appaltatore ai sensi del piano di demolizione, al fine di rilevare ogni e qualsiasi segnale di pericolo per gli addetti presenti al suo interno e nell'area circostante;
3. la documentazione di progetto comprende uno schema di contratto e un capitolato speciale d'appalto che, per quanto contengano riferimenti incrociati e definiscano una priorità di interpretazione, trattano in parte argomenti identici, non eliminando completamente il rischio della presenza di prescrizioni tra loro non perfettamente coerenti;
4. non vengono chiaramente identificati nel PSC gli oneri per garantire l'accesso in sicurezza alle proprietà ubicate in Via Carone, pertanto questi sono stati considerati dal CSP come a carico dell'impresa esecutrice; il CSE dovrà valutare puntualmente le modalità di coordinamento e le misure di prevenzione in funzione dell'andamento dei lavori, dovendo garantire l'accesso all'area di cantiere a soggetti estranei allo stesso;
5. la planimetria di cantiere è riferita alla fase maggior criticità e durata (demolizione); rimarrà pertanto in carico al CSE incaricato la predisposizione della planimetria di cantiere relativa alle rimanenti fasi di lavoro.

4. ELENCO DEI DOCUMENTI OGGETTO DEL CONTROLLO

Servizio ⁽¹⁾	1824VAL Capurso
Elenco numero ⁽²⁾	02 del 04.12.2018
Note di ricezione ⁽³⁾	Ricezione della documentazione di progetto aggiornata via mail

Codice	Titolo	Data/rev.	Supp. ⁽²⁾	Ricevuto il
	Elaborati descrittivi			
EE	Elenco elaborati	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
RG	Relazione generale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CDS	Campagna diagnostica strumentale	Novembre 2018	F	22.11.2018
R01	Relazione di calcolo delle strutture	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
R02	Tabulati di calcolo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R03	Piano delle demolizioni	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R04	Relazione sui materiali	Novembre 2018	F	22.11.2018
R05	Piano di manutenzione delle strutture	Novembre 2018	F	22.11.2018
R06	Relazione tecnica pubblica illuminazione e calcolo illuminotecnico	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
R07	Relazione idraulica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R08	Relazione geologica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R09	Relazione geotecnica	Novembre 2018	F	22.11.2018
R010	Relazione di compatibilità al PPTR	Novembre 2018	F	22.11.2018
R011	Relazione sugli aspetti archeologici	Novembre 2018	F	22.11.2018
R012	Piano di manutenzione delle opere di sistemazione esterna	Novembre 2018	F	22.11.2018
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	rev. 02 11.2018	F	04.12.2018
CRL	Cronoprogramma dei lavori	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CSA	Capitolato speciale d'appalto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
SC	Schema di contratto	rev. 01 11.2018	F	04.12.2018
	Elaborati economici			
EP	Elenco prezzi ed analisi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
CME	Computo metrico estimativo	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
QE	Quadro economico	Novembre 2018	F	22.11.2018
	Elaborati grafici			
tav. 01	Inquadramento	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 02	Individuazione aree di intervento	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 03	Rilievo celerimetrico	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 04	Planimetria dello stato dei luoghi e documentazione fotografica	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 05	Prospetti e sezioni stato di fatto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 06	Planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 07	Planimetria di progetto quotata	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 08	Planivolumetrici esistente e di progetto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 09a	Prospetti di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 09b	Sezioni di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 10	Interventi pavimentazione stradale	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 11	Particolari costruttivi	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 12	Abaco arredo urbano	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 13	Abaco essenze arboree	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 14	Render viste Via Regina Sforza	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 15	Render viste Piazza Umberto	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 16	Render viste Via Carone	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 17	Pubblica illuminazione – planimetria di progetto	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 18	Carpenterie metalliche	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 19	Carpenteria fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 20	Armatura delle fondazioni	Novembre 2018	F	22.11.2018
tav. 21	Particolari strutturali	rev. 01 11.2018	F	03.12.2018
tav. 22	Allegati: schede tecniche	Novembre 2018	F	22.11.2018

1. riportare l'identificativo del servizio di riferimento
2. numero progressivo dell'elenco compilato per ciascun servizio; la numerazione deve essere progressiva e riportare la data di compilazione
3. indicare quanto ritenuto significativo relativamente alla documentazione ricevuta
4. C = carta, F = file, D = disco

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SETTORE VI - ASSETTO DEL TERRITORIO**

N. 1133/Registro Generale	N. 95/Registro del Servizio
del 05/12/2018	del 05/12/2018
Oggetto:	PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DAL TITOLO: IL SISTEMA DELLE PIAZZE - STRALCIO 2 VIA REGINA SFORZA/VIA CARONE: SAGRATO DELLA CHIESA MADRE DEL SS. SALVATORE, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 50/2016.

PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 05/12/2018 per restarvi dieci giorni consecutivi.

Capurso, 05/12/2018

L'incaricato della pubblicazione
Lorusso Riccardo